

N.	Domanda	Risposta
1001	Il presidente del tribunale o della corte di assise dispone l'assunzione delle prove non rinviabili in dibattimento	a richiesta di parte, nei casi previsti dall'art. 392
1002	La disciplina dell'udienza e la direzione del dibattimento sono esercitate, di regola	dal presidente, che decide senza formalità
1003	Il testimone può essere obbligato a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale?	no
1004	La c.d. cross-examination è condotta	direttamente dal pubblico ministero o dal difensore che ha chiesto l'esame
1005	La giurisdizione penale è esercitata	dai giudici previsti dalle leggi di ordinamento giudiziario secondo le norme del codice di procedura penale
1006	Il giudice può dare al fatto una definizione giuridica diversa da quella enunciata nell'imputazione	purché il reato non ecceda la sua competenza, né risulti attribuito alla cognizione del tribunale in composizione collegiale anziché monocratica
1007	Nel rito di fronte al tribunale in composizione monocratica, gli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria che hanno eseguito l'arresto in flagranza o che hanno avuto in consegna l'arrestato	lo conducono direttamente davanti al giudice per la convalida dell'arresto e il contestuale giudizio, sulla base della imputazione formulata dal pubblico ministero
1008	L'appello attribuisce al giudice di secondo grado la cognizione del procedimento	limitatamente ai punti della decisione ai quali si riferiscono i motivi proposti
1009	Il pubblico ministero può appellare contro le sentenze di proscioglimento?	si
1010	Il giudice del rinvio	decide con gli stessi poteri che aveva il giudice la cui sentenza è stata annullata, salve le limitazioni stabilite dalla legge
1011	Tra gli altri motivi, la revisione può essere chiesta	se dopo la condanna sono sopravvenute o si scoprono nuove prove che, sole o unite a quelle già valutate, dimostrano che il condannato deve essere prosciolto a norma dell'articolo 631
1012	Le parti che intendono chiedere l'esame di testimoni, periti o consulenti tecnici nonché delle persone indicate nell'articolo 210 devono	a pena di inammissibilità, depositare in cancelleria, almeno sette giorni prima della data fissata per il dibattimento, la lista con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame
1013	Il giudice dispone che il dibattimento o alcuni atti di esso si svolgano a porte chiuse quando la pubblicità	può nuocere al buon costume, ovvero vi è richiesta dell'autorità competente se la pubblicità può comportare la diffusione di notizie da mantenere segrete nell'interesse dello Stato, ovvero può nuocere alla pubblica igiene, quando avvengono da parte del pubblico manifestazioni che turbano il regolare svolgimento delle udienze ovvero è necessario salvaguardare la sicurezza di testimoni o imputati, ovvero ancora, su richiesta dell'interessato, all'assunzione di prove che possono causare pregiudizio alla riservatezza dei testimoni ovvero delle parti private in ordine a fatti che non costituiscono oggetto dell'imputazione
1014	L'ordine nell'assunzione delle prove nel corso dell'istruzione dibattimentale è il seguente	pubblico ministero, parte civile, responsabile civile, persona civilmente obbligata alla pena pecuniaria, imputato
1015	Prima che l'esame del testimone abbia inizio, il presidente	avverte il testimone dell'obbligo di dire la verità, lo avverte delle responsabilità penali per la falsa o reticente testimonianza, lo invita a pronunciare la formula d'impegno, e lo invita a fornire le proprie generalità
1016	Le dichiarazioni lette per la contestazione	possono essere valutate ai fini della credibilità del teste
1017	La lettura della relazione peritale	è disposta solo dopo l'esame del perito
1018	Il giudice dispone la lettura degli atti nel corso dell'udienza preliminare	su richiesta di parte, quando, per fatti o circostanze imprevedibili, ne è divenuta impossibile la ripetizione
1019	Se nel corso dell'istruzione dibattimentale il fatto risulta diverso da come è descritto nel decreto che dispone il giudizio	purché non appartenga alla competenza di un giudice superiore, il pubblico ministero modifica l'imputazione e procede alla relativa contestazione
1020	L'appello incidentale	perde efficacia in caso di inammissibilità dell'appello principale o rinuncia allo stesso

N.	Domanda	Risposta
1021	Tra gli altri motivi, il ricorso per Cassazione può essere proposto	per mancata assunzione di una prova decisiva, quando la parte ne ha fatto richiesta anche nel corso dell'istruzione dibattimentale limitatamente ai casi previsti dall'articolo 495, comma 2
1022	Il procuratore generale presso la corte d'appello può appellare soltanto nei casi di:	avocazione o qualora il procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento.
1023	L'ausiliario che assiste il giudice redige il verbale di udienza, nel quale sono indicati	Luogo, data, ora di apertura e chiusura dell'udienza, nomi e cognomi dei giudici, del pubblico ministero, dell'imputato, o altre indicazioni che valgano ad identificarlo, le generalità delle altre parti, dei loro rappresentanti, e i nomi e cognomi dei difensori
1024	Nei casi previsti dall'articolo 392, il presidente del tribunale o della corte di assise dispone	l'assunzione delle prove non rinviabili
1025	Nell'esame delle parti private, sono acquisite al fascicolo per il dibattimento	le dichiarazioni alle quali il difensore aveva diritto di assistere assunte dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria su delega
1026	Dove sono inseriti i verbali degli atti urgenti compiuti?	nel fascicolo per il dibattimento
1027	L'imputato che non ha proposto impugnazione può proporre	appello incidentale entro quindici giorni da quello in cui ha ricevuto la notificazione prevista dall'articolo 584
1028	Il pubblico ministero esercita l'azione penale con la citazione diretta a giudizio quando si tratta di	contravvenzioni, delitti puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla predetta pena detentiva
1029	Quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione cosa fa il p.m.?	esercita l'azione penale
1030	Dal concordato anche con rinuncia ai motivi di appello sono esclusi	i procedimenti per i delitti di cui all'articolo 51, commi 3bis e 3-quater, i procedimenti per i delitti di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, primo, secondo, terzo e quinto comma, 600-quater, secondo comma, 600-quater.1, relativamente alla condotta di produzione o commercio di materiale pornografico, 600-quinquies, 609-bis, 609-ter, 609-quater e 609-octies del codice penale, nonché quelli contro coloro che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza
1031	Nel caso di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale, il giudice assume le prove in camera di consiglio	con la necessaria partecipazione del pubblico ministero e dei difensori.
1032	La Corte di cassazione può sospendere l'esecuzione della condanna civile	su richiesta dell'imputato o del responsabile civile, quando può derivarne grave e irreparabile danno, con ordinanza in camera di consiglio
1033	Con il provvedimento che dichiara inammissibile o rigetta il ricorso per Cassazione, la parte privata che lo ha proposto	è condannata al pagamento delle spese del procedimento e, se il ricorso è dichiarato inammissibile, è altresì condannata al pagamento a favore della cassa delle ammende di una somma da euro 258 a euro 2065 che può essere aumentata fino al triplo, tenuto conto della causa di inammissibilità del ricorso
1034	Non è ammesso il giudizio abbreviato	per i delitti puniti con la pena dell'ergastolo
1035	La richiesta di giudizio abbreviato può essere proposta fino a che non siano	formulate le conclusioni a norma degli articoli 421 e 422.
1036	Nel giudizio abbreviato La volontà dell'imputato è espressa:	personalmente o per mezzo di procuratore speciale e la sottoscrizione è autenticata nelle forme previste dall'articolo 583, comma 3.
1037	La richiesta di giudizio abbreviato proposta nell'udienza preliminare:	determina la sanatoria delle nullità, sempre che non siano assolute
1038	Cosa disciplina l'art. 438 c.p.p.?	i presupposti del giudizio abbreviato
1039	In tema di giudizio abbreviato, se la parte civile non accetta il rito:	può esercitare l'azione in sede civile
1040	Nel giudizio abbreviato, il giudice ammette la richiesta di integrazione probatoria dell'imputato:	se l'integrazione probatoria richiesta risulta necessaria ai fini della decisione e compatibile con le finalità di economia processuale proprie del procedimento
1041	La richiesta di giudizio abbreviato proposta nell'udienza preliminare:	preclude ogni questione sulla competenza per territorio del giudice

N.	Domanda	Risposta
1042	In caso di condanna nel giudizio abbreviato, la pena che il giudice determina tenendo conto di tutte le circostanze:	è diminuita della metà se si procede per una contravvenzione e di un terzo se si procede per un delitto
1043	In tema di giudizio abbreviato, in caso di condanna, l'imputato:	può appellare la sentenza
1044	In tema di giudizio abbreviato, in caso di assoluzione, il p.m.:	può proporre appello
1045	Il p.m. chiede il giudizio immediato:	entro novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato nel registro previsto dall'art. 335 c.p.p.
1046	La richiesta di giudizio immediato è disposta da:	p.m.
1047	In tema di giudizio immediato, sulla richiesta del p.m.:	decide, entro cinque giorni, il giudice per le indagini preliminari
1048	Cosa accade quando il reato per cui è richiesto il giudizio immediato risulta connesso con altri reati per i quali mancano le condizioni che giustificano la scelta di tale rito?	si procede separatamente per gli altri reati e nei confronti degli altri imputati, salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini. Se la riunione risulta indispensabile, prevale in ogni caso il rito ordinario.
1049	A seguito della notifica del decreto che dispone il giudizio immediato, l'imputato:	può chiedere il giudizio abbreviato
1050	In tema di giudizio immediato, se l'ordinanza che dispone la custodia cautelare è stata revocata o annullata per sopravvenuta insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza:	il giudice rigetta la richiesta del p.m.
1051	Il giudizio immediato può essere disposto:	su richiesta del p.m.
1052	Il giudice dispone il giudizio abbreviato con:	ordinanza
1053	Nei casi previsti dall'articolo 168-bis del codice penale l'imputato può formulare:	nel corso delle indagini preliminari
1054	Entro dieci giorni dalla esecuzione o notificazione del provvedimento, l'imputato può proporre:	richiesta di riesame
1055	Durante la sospensione del procedimento con messa alla prova, il giudice:	può acquisire, a richiesta di parte e con le modalità stabilite per il dibattimento, le prove non rinviabili e quelle che possono condurre al proscioglimento dell'imputato
1056	Nel procedimento per decreto	Il pubblico ministero può chiedere l'applicazione di una pena diminuita sino alla metà rispetto al minimo edittale
1057	Nel caso in cui si procede per reati per i quali è prevista la sola pena pecuniaria, la sospensione del procedimento con messa alla prova non può essere disposta:	per un periodo superiore a un anno
1058	La revoca dell'ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova è disposta:	dal giudice, anche d'ufficio
1059	Avverso l'ordinanza con la quale il giudice revoca la sospensione del procedimento con messa alla prova:	può essere proposto ricorso per cassazione per violazione di legge
1060	Qualora il giudice abbia revocato l'ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova:	l'istanza non può essere riproposta
1061	L'imputato può formulare richiesta di sospensione con messa alla prova:	personalmente o per mezzo di procuratore speciale
1062	In tema di sospensione del procedimento con messa alla prova, il giudice:	può pronunciare sentenza di proscioglimento ai sensi dell'art. 129 c.p.p.
1063	Il p.m. può richiedere l'emissione di decreto penale di condanna:	sia per reati procedibili a querela, che per reati procedibili d'ufficio
1064	il decreto penale di condanna è richiesto dal p.m.	entro sei mesi dalla data in cui il nome della persona alla quale il reato è attribuito è iscritto nel registro delle notizie di reato
1065	il termine per proporre opposizione al decreto penale di condanna:	è di quindici giorni, che decorrono dalla notificazione del decreto
1066	con l'opposizione al decreto penale di condanna, l'imputato:	può chiedere il giudizio abbreviato
1067	Il presidente del tribunale o della corte d'assise, ricevuto il decreto che dispone il giudizio, può, con decreto:	anticipare l'udienza o differirla, per non più di una volta, per giustificati motivi;
1068	Nel termine per comparire in dibattimento, le parti e i loro difensori hanno facoltà di:	prendere visione, nel luogo dove si trovano, delle cose sequestrate, esaminare in cancelleria atti e documenti raccolti nel fascicolo per il dibattimento ed estrarne copia;
1069	I verbali degli atti urgenti, assunti prima dell'inizio del dibattimento:	Sono inseriti nel fascicolo del dibattimento;
1070	Quando le parti chiedono che siano citati testimoni, periti, consulenti tecnici, o persone indicate nell'art. 210:	Il presidente può negarlo, se tali mezzi di prova sono vietati dalla legge o manifestamente sovrabbondanti;

N.	Domanda	Risposta
1071	Prima che venga dichiarato aperto il dibattimento:	Salvo quanto previsto dall'art. 129, comma 2, c.p.p., se l'azione penale non doveva essere iniziata o proseguita ovvero il reato è estinto e se per accertarlo non è necessario procedere al dibattimento, il giudice, in camera di consiglio, sentiti il pubblico ministero e l'imputato e se questi non si oppongono, pronuncia sentenza inappellabile di non doversi procedere enunciandone la causa nel dispositivo;
1072	Il pubblico ministero esercita la disciplina dell'udienza:	In assenza del presidente;
1073	Non sono ammessi nell'aula di udienza:	Gli infradiciottenni, i sottoposti a misura di prevenzione, coloro che appaiono in stato di ubriachezza, intossicazione, o squilibrio mentale, e le persone armate, salvo che non appartengano alla forza pubblica;
1074	Nel caso in cui si proceda per i delitti previsti dagli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-ter e 609-octies, il dibattimento:	Si svolge a porte aperte
1075	L'ordine di procedere a porte chiuse:	È dato dal presidente, con ordinanza, sentite le parti;
1076	In udienza, l'imputato:	Assiste libero nella persona, anche se detenuto, salve le cautele necessarie a prevenire il pericolo di fuga o di violenza;
1077	L'imputato può essere coattivamente allontanato:	Se, dopo essere stato ammonito, persiste nell'impedire il regolare svolgimento dell'udienza;
1078	Se viene commesso un reato in udienza:	Il pubblico ministero procede a norma di legge, e dispone l'arresto dell'autore nei casi consentiti;
1079	Se il dibattimento non può concludersi in una sola udienza:	Il presidente dispone che esso venga proseguito nel giorno seguente non festivo;
1080	Le questioni incidentali proposte dalle parti:	Sono decise immediatamente dal giudice, con ordinanza, sentite le parti;
1081	Del decreto penale è data comunicazione	al querelante
1082	Il procedimento per decreto non è ammesso	quando risulta la necessità di applicare una misura di sicurezza personale
1083	Conclusa l'udienza, o chiuso il dibattimento, il verbale:	Sottoscritto alla fine di ogni foglio dal pubblico ufficiale che lo ha redatto, è presentato al presidente per l'apposizione del visto;
1084	Se l'imputato fornisce la prova che l'assenza nel corso dell'udienza preliminare è riconducibile alle situazioni previste dall'articolo 420-bis, comma 4:	Nessuna delle precedenti risposte è corretta;
1085	Se l'imputato è assente:	Il giudice può disporre accompagnamento coattivo, se la sua presenza è necessaria per l'assunzione di una prova diversa dall'esame;
1086	Se viene commesso un reato in udienza come procede il p.m.?	a norma di legge, disponendo l'arresto dell'autore nei casi consentiti
1087	L'acquisizione di prove non menzionate nella lista prevista dall'art. 468 c.p.p. è ammessa:	Quando la parte che la richiede dimostri di non averle potute indicare tempestivamente;
1088	Le dichiarazioni spontanee dell'imputato:	Possono essere rese in ogni stato del dibattimento, purché si riferiscano all'oggetto dell'imputazione e non intralcino l'istruzione dibattimentale;
1089	Nel corso dell'istruzione dibattimentale, ciascuna delle parti può rinunciare all'assunzione delle prove ammesse a sua richiesta:	con il consenso dell'altra parte;
1090	Cosa può chiedere l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nel corso dell'udienza preliminare?	rendere le dichiarazioni previste dall'articolo 494
1091	L'esame dei testimoni minorenni è condotto:	ordinariamente dal presidente, su domande e contestazioni poste dalle parti, con l'ausilio di un familiare del minore o di un esperto in psicologia infantile;
1092	Le domande suggestive:	Sono ammesse, nel corso del controesame;
1093	Se il teste rifiuta di sottoporsi all'esame o al controesame di una delle parti, nei confronti di questa:	Non possono essere utilizzate, senza il suo consenso, le dichiarazioni rese ad altra parte;
1094	Le dichiarazioni assunte dal giudice a norma dell'articolo 422 c.p.p.:	Sono acquisite al fascicolo del dibattimento e sono valutate ai fini della prova nei confronti delle parti che hanno partecipato alla loro assunzione, se sono state utilizzate per le contestazioni previste dall'art. 500;
1095	Il perito e il consulente tecnico:	Hanno facoltà di consultare documenti, note scritte e pubblicazioni, che possono essere acquisite anche d'ufficio;

N.	Domanda	Risposta
1096	Nell'esame delle parti private, le dichiarazioni alle quali il difensore aveva diritto di assistere assunte dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria su delega:	Sono acquisite nel fascicolo per il dibattimento, se sono state utilizzate per le contestazioni previste dall'art. 503, comma 3;
1097	Le opposizioni nel corso dell'esame dei testimoni e delle parti private:	Sono decise immediatamente dal presidente, senza formalità;
1098	Il presidente, in base ai risultati delle prove assunte nel dibattimento o a seguito delle letture disposte a norma degli artt. 511, 512 e 513:	Può indicare alle parti temi di prova nuovi o più ampi, utili per la completezza dell'esame;
1099	La lettura della relazione peritale è disposta:	Solo dopo l'esame del perito;
1100	La lettura di atti assunti dalla polizia giudiziaria, dal pubblico ministero, dai difensori delle parti private e dal giudice nel corso dell'udienza preliminare è disposta:	quando, per fatti o circostanze imprevedibili, ne è divenuta impossibile la ripetizione;
1101	I verbali delle dichiarazioni rese dall'imputato sono lette:	Su richiesta di parte, se l'imputato è assente o rifiuta di sottoporsi all'esame
1102	A quali soggetto sono rilasciate le dichiarazioni testimoniali?	al pubblico ministero o al giudice nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare
1103	Il pubblico ministero può contestare una modifica dell'imputazione:	Se il fatto è diverso da come è descritto nel decreto che dispone il giudizio e non appartiene alla competenza di un giudice superiore, ovvero se, nel corso dell'istruzione dibattimentale, emerge un reato connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera b) ovvero una circostanza aggravante di cui non vi sia menzione nel decreto che dispone il giudizio, purché la cognizione non appartenga alla competenza di un giudice superiore;
1104	Nei casi previsti dagli articoli 516, 517 e 518, comma 2, c.p.p., l'imputato può chiedere l'ammissione di nuove prove:	In ogni caso;
1105	Il giudice può dare al fatto una definizione giuridica diversa da quella enunciata nell'imputazione?	Sì, purché il reato non ecceda la sua competenza, né risulti attribuito alla cognizione del tribunale in composizione collegiale anziché monocratica;
1106	La sentenza di condanna pronunciata per un fatto nuovo	È nulla soltanto nella parte relativa al fatto nuovo
1107	La discussione finale può essere interrotta:	Per l'assunzione di nuove prove, in caso di assoluta necessità;
1108	La deliberazione della sentenza da parte di giudici diversi da quelli che hanno partecipato al dibattimento comporta:	Una nullità assoluta;
1109	Nel corso della deliberazione collegiale, quando occorre votare sull'entità della pena o della misura di sicurezza e vi sia parità di voti:	Prevale la soluzione più favorevole all'imputato;
1110	L'applicazione delle misure di sicurezza in caso di sentenza di assoluzione è possibile?	Sì, nei casi previsti dalla legge;
1111	Con la sentenza di proscioglimento il giudice:	Ordina la liberazione dell'imputato in stato di custodia cautelare e dichiara la cessazione delle altre misure cautelari personali;
1112	Con la sentenza di condanna, le spese del procedimento:	Sono poste a carico del condannato;
1113	La condanna al pagamento di una provvisoria è consentita:	A richiesta della parte civile, nei limiti del danno per cui si ritiene già raggiunta la prova, ed è posta a carico dell'imputato e del responsabile civile;
1114	La condanna alle restituzioni e al risarcimento del danno è provvisoriamente esecutiva:	a richiesta della parte civile, quando ricorrono giustificati motivi;
1115	Con la sentenza che rigetta la domanda di restituzione o risarcimento del danno, o assolve l'imputato per cause diverse dal difetto di imputabilità:	Il giudice, se ne è fatta richiesta, condanna la parte civile alla rifusione delle spese processuali sostenute dall'imputato e dal responsabile civile per effetto dell'azione civile, sempre che non ricorrano giustificati motivi per la compensazione totale o parziale;
1116	L'autorità che riceve la querela provvede	all'attestazione della data e del luogo della presentazione
1117	La sentenza è depositata in cancelleria:	Immediatamente dopo la pubblicazione, entro il quindicesimo giorno dalla pronuncia, o, se la stesura della motivazione è particolarmente complessa per il numero delle parti o per il numero e la gravità delle imputazioni, entro il termine più lungo indicato nel dispositivo, ma non oltre il novantesimo giorno dalla pronuncia;
1118	La pubblicazione della sentenza di condanna a norma dell'art. 186 del c.p. è ordinata:	Dal giudice, su richiesta della parte civile, con la stessa sentenza;

N.	Domanda	Risposta
1119	La correzione della sentenza è possibile, anche d'ufficio:	Se occorre completare una motivazione insufficiente, o se manca o è incompleto alcuno dei requisiti previsti dall'art. 546, ad esclusione del dispositivo e della sottoscrizione del giudice;
1120	Tra le altre indicazioni, il decreto di citazione a giudizio di fronte al tribunale in composizione monocratica contiene:	L'enunciazione del fatto, in forma chiara e precisa, delle circostanze aggravanti e di quelle che possono comportare l'applicazione di misure di sicurezza, con l'indicazione dei relativi articoli di legge;
1121	Gli atti di indagine compiuti dopo la presentazione della richiesta di proroga delle indagini	sono utilizzabili
1122	Nel procedimento di fronte al tribunale in composizione monocratica, se il giudice non tiene udienza:	Verifica se il querelante è disposto a rimettere la querela e il querelato ad accettare la remissione;
1123	A chi spetta il diritto di impugnazione?	soltanto a colui al quale la legge espressamente lo conferisce
1124	Per proporre impugnazione è necessario	avervi interesse
1125	Il pubblico ministero propone impugnazione diretta a conseguire effetti favorevoli all'imputato	solo con ricorso per cassazione
1126	Di regola, l'imputato può proporre impugnazione:	Personalmente, o a mezzo di procuratore speciale nominato anche prima dell'emissione del provvedimento
1127	L'imputato può togliere effetto all'impugnazione proposta dal suo difensore:	Nei modi previsti per la rinuncia;
1128	Quale dovere ha il giudice nel caso in cui l'impugnazione venisse proposta ad un giudice incompetente?	trasmettere gli atti al giudice competente
1129	Il responsabile civile può proporre impugnazione?	Sì;
1130	Di norma, la parte civile può proporre impugnazione:	Contro i capi della sentenza di condanna che riguardano l'azione civile e, ai soli effetti della responsabilità civile, contro la sentenza di proscioglimento pronunciata in giudizio;
1131	Se l'imputato è stato condannato alle restituzioni o al risarcimento del danno in favore della parte civile, ma il reato è estinto per amnistia o prescrizione, il giudice dell'impugnazione:	Dichiara il reato estinto, ma decide sull'impugnazione ai soli effetti delle disposizioni e dei capi della sentenza concernenti gli interessi civili;
1132	Il ricorso per Cassazione si converte in appello:	Quando contro la stessa sentenza sono proposti mezzi di impugnazione diversi, nel caso in cui sussista connessione di cui all'articolo 12;
1133	Di regola, l'impugnazione si propone:	Con atto scritto;
1134	Salvo che la legge disponga altrimenti, l'atto d'impugnazione è presentato:	Nella cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento impugnato;
1135	Il termine per proporre impugnazione nel caso in cui la motivazione del provvedimento sia stata stesa entro il quindicesimo giorno dalla pronuncia è:	Trenta giorni;
1136	Il termine per proporre impugnazione nel caso in cui la motivazione del provvedimento sia stata stesa entro il novantesimo giorno dalla pronuncia è:	Quarantacinque giorni;
1137	Il termine per proporre impugnazione nel caso di provvedimenti emessi in camera di consiglio, o con motivazione contestuale, è:	Quindici Giorni;
1138	Salvo che sia diversamente stabilito, l'impugnazione contro le ordinanze emesse in dibattimento o nel corso degli atti preliminari:	È proposta, a pena di inammissibilità, con l'impugnazione contro la sentenza;
1139	L'impugnazione è inammissibile:	Quando è proposta da chi non è legittimato o non ha interesse, quando il provvedimento non è impugnabile, quando non sono osservate le disposizioni degli articoli 581, 582, 583, 585, 586, e quando vi è rinuncia all'impugnazione;
1140	Con il provvedimento che rigetta o dichiara inammissibile l'impugnazione:	La parte privata che l'ha proposta è condannata alle spese del procedimento
1141	La parte che non ha proposto impugnazione può proporre appello incidentale?	Sì, se è l'imputato, entro quindici giorni da quello in cui ha ricevuto la notificazione dell'impugnazione principale;
1142	Quando appellante è il solo imputato:	Il giudice non può irrogare una pena più grave per specie o quantità, applicare una misura di sicurezza nuova o più grave, prosciogliere l'imputato per una causa meno favorevole, né revocare benefici, salva la facoltà di dare al fatto una definizione giuridica più grave, nei limiti dell'art. 597, comma 1, purché non venga superata la competenza del giudice di primo grado;

N.	Domanda	Risposta
1143	La corte d'appello provvede in camera di consiglio, con le forme previste dall'articolo 127:	Quando l'appello ha esclusivamente per oggetto la specie o la misura della pena, anche con riferimento al giudizio di comparazione fra circostanze, o l'applicabilità delle circostanze attenuanti generiche, di sanzioni sostitutive, della sospensione condizionale della pena, o della non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale;
1144	è prevista la richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato?	si
1145	Il procuratore generale presso la corte d'appello può proporre appello?	si
1146	Nel caso di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	il giudice assume le prove in camera di consiglio
1147	l'avviso ai difensori della data fissata per il giudizio di appello	è notificato venti giorni prima
1148	Con la sentenza d'appello possono essere applicate anche di ufficio:	La sospensione condizionale della pena, la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale, una o più circostanze attenuanti, e può essere effettuato, quando occorre, il giudizio di comparazione a norma dell'articolo 69 del codice penale;
1149	In appello, le parti possono chiedere l'assunzione:	di prove già acquisite, nuove prove preesistenti al giudizio di primo grado, o prove sopravvenute e scoperte solo dopo il giudizio di primo grado;
1150	Se le nuove prove di cui è richiesta l'acquisizione sono sopravvenute o scoperte dopo il giudizio di primo grado, il giudice:	Dispone la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale nei limiti previsti dall'articolo 495, comma 1;
1151	Nel caso di appello del pubblico ministero contro una sentenza di proscioglimento per motivi attinenti alla valutazione della prova dichiarativa:	Il giudice dispone la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale;
1152	Il giudice dispone d'ufficio la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale:	Se la ritiene assolutamente necessaria;
1153	Nel dibattimento del giudizio di appello chi fa la relazione della causa?	il presidente o il consigliere da lui delegato
1154	Il giudice di appello, se accerta una nullità generale da cui sia derivata una nullità del provvedimento che dispone il giudizio o della sentenza di primo grado:	Lo dichiara con sentenza e rinvia gli atti al giudice che procedeva quando si è verificata la nullità;
1155	Quando il giudice di primo grado ha erroneamente dichiarato che il reato è estinto o che l'azione penale non poteva essere iniziata o proseguita, il giudice d'appello:	Ordina, se occorre, la rinnovazione del dibattimento, e decide nel merito;
1156	Tra gli altri motivi di ricorso per Cassazione, il ricorso può essere proposto per:	Mancanza, contraddittorietà o manifesta illogicità della motivazione, quando il vizio risulta dal testo del provvedimento impugnato, ovvero da altri atti del processo specificamente indicati nei motivi di gravame;
1157	Se il giudice di appello pronuncia sentenza di conferma di quella di proscioglimento, il ricorso per cassazione può essere proposto solo per i motivi di cui:	Alle lettere a), b), c) del comma 1, dell'articolo 606;
1158	L'imputato può ricorrere per cassazione?	si, contro la sentenza di condanna o di proscioglimento ovvero contro la sentenza inappellabile di non luogo a procedere
1159	La corte di Cassazione dichiara senza formalità l'inammissibilità del ricorso:	Nei casi di difetto di legittimazione, quando il provvedimento non è impugnabile, nei casi di rinuncia, o nei casi di inosservanza delle disposizioni sulla presentazione, la spedizione, la notificazione, i termini per l'impugnazione, e della disposizione sul regime d'impugnazione delle ordinanze emesse nel dibattimento;
1160	La corte di Cassazione può sospendere, in pendenza di ricorso, l'esecuzione della condanna civile:	Su richiesta dell'imputato o del responsabile civile, quando può derivarne grave ed irreparabile danno;
1161	Nel giudizio di Cassazione, le parti private:	Possono comparire per mezzo dei loro difensori;
1162	Se una sezione della corte rileva che la questione di diritto sottoposta al suo esame ha dato luogo, o può dar luogo, a un contrasto giurisprudenziale:	Su richiesta delle parti o d'ufficio, può con ordinanza rimettere il ricorso alle sezioni unite;
1163	Nel giudizio di Cassazione, gli errori di diritto contenuti nella motivazione e le erronee indicazioni di testi di legge:	Non producono l'annullamento della sentenza impugnata, se non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo;
1164	Se la corte di Cassazione ritiene di poter decidere, non essendo necessari ulteriori accertamenti di fatto, o di rideterminare la pena sulla base delle statuizioni del giudice di merito o di adottare i provvedimenti necessari:	Annulla senza rinvio la sentenza impugnata;
1165	Se l'annullamento in Cassazione non è pronunciato per tutte le disposizioni della sentenza, questa ha autorità di cosa giudicata:	Nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata;
1166	Nel caso di annullamento della sentenza d'appello, la Corte di cassazione:	Dispone la cessazione delle misure cautelari;

N.	Domanda	Risposta
1167	La richiesta per la correzione dell'errore materiale o di fatto contenuto nei provvedimenti pronunciati dalla corte di cassazione è ammesso:	A favore del condannato;
1168	La richiesta per la correzione dell'errore materiale o di fatto può essere proposta:	Dal procuratore generale o dal condannato, entro 180 giorni dal deposito del provvedimento;
1169	L'errore materiale commesso dalla Corte di cassazione può essere rilevato:	d'ufficio, in ogni momento, e senza formalità;
1170	Nel giudizio di rinvio, la discussione sulla competenza attribuita con la sentenza di annullamento:	Non è ammessa, salvo che risultino nuovi fatti che comportino una diversa definizione giuridica da cui derivi la modificazione della giurisdizione o la competenza di un giudice superiore;
1171	Nel giudizio di rinvio, se è annullata una sentenza di appello:	il giudice dispone la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale per l'assunzione delle prove rilevanti, se le parti ne fanno richiesta;
1172	Nel giudizio di rinvio possono rilevarsi nullità o inammissibilità verificatesi nei precedenti giudizi o nel corso delle indagini preliminari?	No;
1173	La sentenza del giudice di rinvio può essere impugnata:	Soltanto per motivi non riguardanti i punti già decisi dalla corte di cassazione, ovvero per mancata uniformità della decisione del giudice di rinvio alla questione di diritto decisa dalla corte di cassazione;
1174	La revisione è ammessa:	In ogni tempo, a favore del condannato, contro sentenze di condanna, di patteggiamento, o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
1175	La revisione è ammessa:	In ogni tempo;
1176	La revisione è:	un mezzo straordinario di impugnazione
1177	Le sentenze di non luogo a procedere hanno forza esecutiva quando non sono più soggette a impugnazione?	si
1178	Il pubblico ministero propone le sue richieste al giudice competente e interviene in tutti i procedimenti di esecuzione?	si
1179	In che modo è eseguito L'ordine che dispone la carcerazione?	secondo le modalità previste dall'articolo 277
1180	Può essere chiesta la revisione se dopo la condanna sono sopravvenute o si scoprono nuove prove?	Sì, ma solo se le stesse, sole o unitamente a quelle già valutate, dimostrano che il condannato deve essere prosciolto a norma dell'articolo 631;
1181	La richiesta di revisione deve contenere, a pena di inammissibilità, tra le altre cose:	L'indicazione specifica delle ragioni e delle prove che la giustificano;
1182	Il giudice della revisione può pronunciare proscioglimento:	Solo se lo stesso non derivi esclusivamente da una diversa valutazione delle prove assunte nel precedente giudizio;
1183	Il diritto alla riparazione dell'errore giudiziario spetta a:	Il prosciolto in sede di revisione, se non ha dato causa per dolo o colpa grave all'errore;
1184	La riparazione dell'errore giudiziario è commisurata:	Alla durata della eventuale espiazione della pena o internamento e alle conseguenze personali e familiari derivanti dalla condanna;
1185	Computo della custodia cautelare e delle pene espiate senza titolo	è disciplinato dall'art. 657 c.p.p.
1186	La domanda di riparazione dell'errore giudiziario è proposta:	Entro due anni dal passaggio in giudicato della sentenza di revisione, a pena di inammissibilità;
1187	La domanda di riparazione dell'errore giudiziario è presentata:	Nella cancelleria della corte d'appello che ha pronunciato la sentenza;
1188	La falsità di un atto o di un documento, accertata con la sentenza di condanna:	È dichiarata nel dispositivo e impugnabile, anche autonomamente, con il mezzo previsto dalla legge per il capo che contiene la decisione sull'imputazione;
1189	Le dichiarazioni contenute nel fascicolo del pubblico ministero precedentemente rese dal testimone sono acquisite al fascicolo del dibattimento, tra gli altri casi, quando:	Vi sono elementi concreti per ritenere che il testimone è stato sottoposto a violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità, affinché non deponga ovvero deponga il falso;
1190	Nel caso in cui l'appello abbia esclusivamente per oggetto la specie o la misura della pena, la corte provvede:	In camera di consiglio, con le forme previste dall'art. 127;
1191	Il giudice d'appello può effettuare, d'ufficio, il giudizio di comparazione a norma dell'articolo 69 del codice penale?	Sì, quando occorre;
1192	In Cassazione, se la sentenza è nulla a norma e nei limiti dell'art. 522 in relazione a un reato concorrente o a un fatto nuovo:	La corte pronuncia sentenza di annullamento senza rinvio;
1193	Quando il ricorso per Cassazione è dichiarato inammissibile per una causa sopravvenuta:	Il principio di diritto può essere enunciato dalle sezioni unite, anche d'ufficio;



N.	Domanda	Risposta
1194	Se dopo la proposizione del ricorso per Cassazione sopravviene una legge più favorevole all'imputato:	La Corte di cassazione vi provvede senza pronunciare annullamento, qualora non siano necessari nuovi accertamenti di fatto;
1195	L'imputato può appellare contro le sentenze emesse al termine del dibattimento:	Salvo che si tratti di sentenze di assoluzione perché il fatto non sussiste o perché l'imputato non lo ha commesso;
1196	Computo della custodia cautelare e delle pene espiate senza titolo il p.m. provvede con	decreto
1197	Quando la parte civile presenta le proprie conclusioni scritte in dibattimento, e richiede il risarcimento dei danni:	È tenuta a presentare altresì la determinazione dell'ammontare del danno;
1198	Il pubblico ministero contesta all'imputato il reato concorrente, purché la cognizione non appartenga alla competenza del giudice superiore:	Qualora tale reato sia connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lett. b);
1199	L'errore di fatto commesso dalla Corte di cassazione può essere rilevato:	D'ufficio, entro 90 giorni dalla deliberazione del provvedimento;
1200	Sono irrevocabili	le sentenze pronunciate in giudizio contro le quali non è ammessa impugnazione diversa dalla revisione
1201	Il decreto penale di condanna è irrevocabile	quando è inutilmente decorso il termine per proporre opposizione o quello per impugnare l'ordinanza che la dichiara inammissibile
1202	Il divieto di un secondo giudizio	impedisce di sottoporre di nuovo a procedimento penale per il medesimo fatto l'imputato prosciolti o condannati con sentenza o decreto penale divenuti irrevocabili
1203	Le sentenze e i decreti penali hanno forza esecutiva	quando sono divenuti irrevocabili
1204	L'organo che cura l'esecuzione dei provvedimenti è	Il pubblico ministero
1205	In caso di revoca o di esito negativo della messa alla prova	il pubblico ministero, nel determinare la pena da eseguire, detrae un periodo corrispondente a quello della prova eseguita
1206	Il ministro della giustizia non dà corso alla richiesta di estradizione	quanto questa può compromettere la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello Stato
1207	L'extradizione per un reato politico	non può mai essere concessa
1208	Il principio di specialità prevede che	la concessione dell'extradizione deve essere sempre subordinata alla condizione espressa che, per un fatto anteriore alla consegna diverso da quello per il quale l'extradizione è stata concessa, l'estradata non venga sottoposto a restrizione della libertà personale in esecuzione di una pena o di una misura di sicurezza né assoggettato ad altra misura restrittiva della libertà personale, né consegnato ad altro Stato
1209	l'extradizione di un imputato o di un condannato non può essere concessa	senza la decisione favorevole della corte d'appello
1210	In materia di estradizione non si fa luogo al giudizio della corte d'appello	quando l'imputato o il condannato all'estero acconsente all'extradizione richiesta
1211	In materia di estradizione, lo Stato richiedente	a condizione di reciprocità, ha facoltà di intervenire nel procedimento davanti alla corte d'appello e alla corte di cassazione facendosi rappresentare da un avvocato abilitato al patrocinio davanti all'autorità giudiziaria italiana
1212	la consegna a uno Stato estero di una persona per l'esecuzione di una sentenza straniera di condanna	può aver luogo soltanto mediante estradizione
1213	In materia di estradizione, contro la sentenza della corte d'appello	possono proporre ricorso per cassazione la persona interessata, il suo difensore, il procuratore generale e il rappresentante dello Stato richiedente
1214	Il Ministro della giustizia non dà corso alla domanda di estradizione quando	questa può compromettere la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello Stato
1215	In materia di estradizione, avverso i provvedimenti relativi alle misure cautelari, il procuratore generale presso la corte d'appello, la persona interessata e il suo difensore	possono proporre ricorso per cassazione per violazione di legge
1216	L'iniziativa per definire il procedimento con applicazione della pena su richiesta delle parti può essere assunta	dall'imputato e dal pubblico ministero
1217	La diminuzione di pena da applicare in caso di definizione del procedimento con applicazione della pena su richiesta delle parti è	fino a un terzo
1218	Il Ministro della giustizia concede l'extradizione	della persona che ha prestato il consenso

N.	Domanda	Risposta
1219	Se nel procedimento da definirsi con l'applicazione della pena su richiesta delle parti è costituita la parte civile	il giudice non decide sulla relativa domanda
1220	Se nel procedimento da definirsi con l'applicazione della pena su richiesta delle parti è costituita la parte civile	l'imputato è condannato al pagamento delle spese sostenute dalla parte civile, salvo che ricorrano giusti motivi per la compensazione totale o parziale
1221	Nel caso in cui la parte abbia subordinato la richiesta di definizione del procedimento con applicazione della pena alla concessione della sospensione condizionale, il giudice	se ritiene che la sospensione condizionale non possa essere concessa, rigetta la richiesta
1222	Nel caso di definizione del procedimento con applicazione della pena su richiesta delle parti, qualora il giudice non ritenga congrua la pena concordata	deve rigettare la richiesta
1223	Il provvedimento con il quale il giudice accoglie la richiesta di definizione del procedimento con applicazione della pena assume la forma	della sentenza
1224	Da chi viene comunicata la decisione di non dare corso alla domanda di estradizione?	dal Ministro della giustizia allo Stato estero e all'autorità giudiziaria
1225	La sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, quando la pena irrogata non superi i due anni di pena detentiva, soli o congiunti a pena pecuniaria,	non comporta la condanna al pagamento delle spese del procedimento, nè l'applicazione di pene accessorie e di misure di sicurezza, fatta eccezione della confisca nei casi previsti dall'art. 240 c.p.
1226	La sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti	salvo quanto previsto dall'art. 653 c.p.p., anche quando è pronunciata dopo la chiusura del dibattimento, non ha efficacia nei giudizi civili e amministrativi
1227	La sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti	salve diverse disposizioni di legge, è equiparata a una pronuncia di condanna
1228	Nell'applicazione della pena su richiesta delle parti, il pubblico ministero:	deve enunciare le ragioni del dissenso
1229	Nell'applicazione della pena su richiesta delle parti, la volontà dell'imputato:	è espressa personalmente o a mezzo di procuratore speciale
1230	Nell'applicazione della pena su richiesta delle parti, il giudice, se ritiene opportuno verificare la volontarietà della richiesta o del consenso	dispone la comparizione dell'imputato
1231	Nell'applicazione della pena su richiesta delle parti, nel caso di dissenso da parte del pubblico ministero o di rigetto della richiesta da parte del giudice per le indagini preliminari, l'imputato	prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado può rinnovare la richiesta e il giudice, se la ritiene fondata, pronuncia immediatamente sentenza
1232	La sentenza che applica la pena su richiesta delle parti	è impugnabile tramite ricorso per cassazione
1233	Avverso la sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, il pubblico ministero	può proporre impugnazione
1234	Avverso la sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, l'imputato:	può proporre ricorso per cassazione
1235	Avverso la sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, il pubblico ministero e l'imputato	possono proporre ricorso per cassazione solo per motivi attinenti all'espressione della volontà dell'imputato, al difetto di correlazione tra la richiesta e la sentenza, all'erronea qualificazione giuridica del fatto e all'illegalità della pena o della misura di sicurezza;
1236	La richiesta di applicazione della pena su richiesta delle parti può essere proposta	nessuna delle risposte date è esatta
1237	Nel caso in cui la richiesta di applicazione della pena sia formulata nel corso delle indagini preliminari, il giudice	nessuna delle risposte date è esatta
1238	In caso di giudizio direttissimo, il pubblico ministero può presentare l'imputato in stato di arresto davanti al giudice del dibattimento per la convalida e il contestuale giudizio	entro quarantotto ore dall'arresto
1239	In caso di giudizio direttissimo, se l'arresto non è convalidato, il giudice	restituisce gli atti al pubblico ministero
1240	Se l'arresto non è convalidato, il giudice può procedere ugualmente a giudizio direttissimo	quando l'imputato e il pubblico ministero vi consentono
1241	Si procede a giudizio direttissimo quando	una persona è stata arrestata in flagranza di reato
1242	Si procede a giudizio direttissimo quando	l'imputato, nel corso dell'interrogatorio, ha reso confessione
1243	Il pubblico ministero, quando l'arresto in flagranza è già stato convalidato, procede al giudizio direttissimo presentando l'imputato in udienza	non oltre il trentesimo giorno dall'arresto
1244	Quando il reato per cui è richiesto il giudizio direttissimo risulta connesso con altri reati per i quali mancano le condizioni che giustificano la scelta di tale rito	si procede separatamente per gli altri reati e nei confronti degli altri imputati, salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini
1245	In caso di giudizio direttissimo, il termine a comparire	non può essere inferiore a tre giorni
1246	Se il giudizio direttissimo risulta promosso fuori dei casi previsti dal codice, il giudice	dispone con ordinanza la restituzione degli atti al pubblico ministero
1247	Nel corso del giudizio direttissimo, la persona offesa e i testimoni	possono essere citati anche oralmente
1248	Nel corso del giudizio direttissimo, la costituzione di parte civile	è ammessa
1249	Nel corso del giudizio direttissimo, l'imputato	ha facoltà di chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta delle parti

N.	Domanda	Risposta
1250	Nel corso del giudizio direttissimo, l'imputato	ha facoltà di chiedere un termine per preparare la difesa
1251	Le autorità competenti a decidere su un richiesta di estradizione proveniente da uno Stato estero sono:	la corte d'appello, la Corte di cassazione e il Ministro della giustizia;
1252	La custodia cautelare all'estero in conseguenza di una domanda di estradizione:	è computata ai sensi dell'art. 303, fermo quanto previsto dall'art. 304, comma 6, c.p.p.;
1253	Il principio di specialità	opera sia nell'extradizione per l'estero che nell'extradizione dall'estero;
1254	La rinuncia dell'estradata alla garanzia del principio di specialità	è irrevocabile, salvo l'intervento di fatti nuovi che modifichino la situazione esistente al momento della rinuncia
1255	In materia di estradizione, quando non esiste convenzione o questa non dispone diversamente, la corte d'appello pronuncia sentenza favorevole all'extradizione	se sussistono gravi indizi di colpevolezza ovvero se esiste una sentenza di condanna irrevocabile
1256	In materia di estradizione, le misure coercitive sono revocate	se dall'inizio della loro esecuzione è trascorso un anno senza che la corte d'appello abbia pronunciato la sentenza favorevole all'extradizione ovvero, in caso di ricorso per cassazione contro tale sentenza, un anno e sei mesi senza che sia stato esaurito il procedimento davanti all'autorità giudiziaria
1257	In materia di estradizione, la polizia giudiziaria può procedere all'arresto della persona nei confronti della quale sia stata presentata domanda di arresto provvisorio	nessuna delle risposte date è esatta
1258	In materia di estradizione dall'estero, competente a inoltrare la richiesta a uno Stato estero è	il Ministro della giustizia
1259	Il Ministro della giustizia può decidere di non presentare la domanda di estradizione o di differirne la presentazione	quando la richiesta può pregiudicare la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello Stato
1260	In materia di estradizione, la competenza ad applicare una misura cautelare appartiene	alla corte d'appello
1261	Nel determinare la pena detentiva da eseguire, la custodia cautelare subita per lo stesso o per altro reato	deve essere computata
1262	In tema di esecuzione, salva diversa disposizione di legge, competente a conoscere dell'esecuzione di un provvedimento è:	il giudice che lo ha deliberato
1263	In materia di esecuzione, quando è stato proposto appello, competente a conoscere dell'esecuzione di un provvedimento è	il giudice di primo grado, se il provvedimento è stato confermato o riformato soltanto in relazione alla pena, alle misure di sicurezza o alle disposizioni civili, altrimenti, il giudice di appello;
1264	Quando l'esecuzione concerne più provvedimenti emessi da giudici diversi	è competente il giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo
1265	Il giudice dell'esecuzione procede	a richiesta del p.m., dell'interessato e del difensore
1266	Chi decide sulla domanda di riparazione?	la corte d'appello, in camera di consiglio
1267	Nel procedimento di esecuzione, l'avviso di fissazione dell'udienza in camera di consiglio è comunicato o notificato	almeno dieci giorni prima della data in cui è fissata l'udienza
1268	Nel procedimenti di esecuzione, le parti possono depositare memorie	fino a cinque giorni prima dell'udienza
1269	Nel procedimento di esecuzione, l'udienza si svolge con la partecipazione necessaria	del p.m. e del difensore
1270	Nel procedimento di esecuzione, il giudice, se occorre assumere prove	procede in udienza e nel rispetto del contraddittorio
1271	Nel procedimento di esecuzione, il giudice	decide con ordinanza
1272	Nel procedimento di esecuzione, l'ordinanza emessa dal giudice può essere impugnata	con ricorso per cassazione
1273	Nel procedimento di esecuzione, il termine per proporre ricorso per cassazione avverso l'ordinanza emessa dal giudice	decorre dalla comunicazione o notificazione del provvedimento
1274	Nel procedimento di esecuzione, il ricorso per cassazione	non sospende l'esecuzione dell'ordinanza, a meno che il giudice che la ha emessa disponga diversamente
1275	Nel procedimento di esecuzione, il giudice, quando riconosce che non si tratta della persona nei cui confronti deve compiersi l'esecuzione	ne ordina immediatamente la liberazione
1276	Nel procedimento di esecuzione, se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto	il giudice ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre
1277	Nel procedimento di esecuzione, quando il giudice accerta che il provvedimento manca o non è divenuto esecutivo,	valutata anche nel merito l'osservanza delle garanzie previste nel caso di irreperibilità del condannato, lo dichiara con ordinanza e sospende l'esecuzione, disponendo, se occorre, la liberazione dell'interessato e la rinnovazione della notificazione non validamente eseguita. In tal caso decorre nuovamente il termine per l'impugnazione

N.	Domanda	Risposta
1278	Nel procedimento di esecuzione il giudice, nel caso di più sentenze o decreti penali irrevocabili pronunciati in procedimenti distinti contro la stessa persona, su richiesta del condannato o del p.m.	può applicare la disciplina del concorso formale o del reato continuato, sempre che questa non sia stata esclusa dal giudice della cognizione
1279	Nel procedimento di esecuzione, fra gli elementi che incidono sull'applicazione della disciplina del reato continuato	vi è la consumazione di più reati in relazione allo stato di tossicodipendenza
1280	Nel procedimento di esecuzione, quando il giudice applica la disciplina del concorso formale o del reato continuato	provvede determinando la pena in misura non superiore alla somma di quelle inflitte con ciascuna sentenza o ciascun decreto
1281	Il giudice dell'esecuzione, quando applica la disciplina del concorso formale o della continuazione	può anche concedere la sospensione condizionale della pena e la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale
1282	Il giudice dell'esecuzione	provvede all'applicazione dell'amnistia e dell'indulto
1283	Nel procedimento di esecuzione	l'amnistia e l'indulto devono essere applicati, qualora il condannato ne faccia richiesta, anche se è terminata l'esecuzione della pena
1284	Il giudice dell'esecuzione, nel caso di abrogazione o di dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma incriminatrice	revoca la sentenza di condanna o il decreto penale dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato e adotta i provvedimenti conseguenti
1285	Il giudice dell'esecuzione	può disporre la revoca della sospensione condizionale, della grazia o dell'amnistia o dell'indulto condizionati e della non menzione della condanna qualora non sia stata disposta con la sentenza di condanna per altro reato
1286	Quando un verbale è nullo?	se vi è incertezza assoluta sulle persone intervenute
1287	L'estinzione del reato dopo la condanna può essere dichiarata	dal giudice dell'esecuzione
1288	La competenza a conoscere le materie attribuite alla magistratura di sorveglianza	appartiene al tribunale o al magistrato di sorveglianza che hanno giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato all'atto della richiesta, della proposta o dell'inizio di ufficio del procedimento
1289	La competenza a conoscere le materie attribuite alla magistratura di sorveglianza, quando l'interessato non è detenuto o internato appartiene	se la legge non dispone diversamente, al tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
1290	A favore di quali soggetti è emessa la revisione?	dei condannati
1291	Davanti al tribunale di sorveglianza, le funzioni di pubblico ministero sono esercitate	dal procuratore generale presso la corte d'appello
1292	Davanti al magistrato di sorveglianza le funzioni di pubblico ministero sono esercitate	dal procuratore della Repubblica presso il tribunale della sede dell'ufficio di sorveglianza
1293	Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti le misure di sicurezza	possono proporre appello al tribunale di sorveglianza il p.m., l'interessato e il difensore
1294	La domanda di grazia diretta al Presidente della Repubblica	è sottoscritta dal condannato o da un suo prossimo congiunto o dal convivente o dal tutore o dal curatore ovvero da un avvocato
1295	La domanda di grazia diretta al Presidente della Repubblica	è presentata al Ministro della giustizia
1296	La grazia può essere concessa	anche in assenza di domanda o proposta
1297	Sulla concessione e sulla revoca della liberazione condizionale	decide il tribunale di sorveglianza
1298	Sulla riabilitazione decide:	Il tribunale di sorveglianza
1299	Se la richiesta di riabilitazione è respinta per difetto del requisito della buona condotta	Essa non può essere riproposta prima che siano decorsi due anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
1300	Sul differimento dell'esecuzione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata nei casi previsti dagli artt. 146 e 147 c.p. provvede	Il Tribunale di sorveglianza
1301	Sul differimento dell'esecuzione delle pene detentive nei casi previsti dagli artt. 146 e 147 c.p. provvede	Il Tribunale di sorveglianza
1302	Il magistrato di sorveglianza può ordinare il differimento dell'esecuzione delle pene detentive	Quando vi è fondato motivo per ritenere che sussistono i presupposti perchè il tribunale di sorveglianza disponga il rinvio dell'esecuzione
1303	Il provvedimento con il quale il magistrato di sorveglianza ordina il differimento dell'esecuzione poichè vi è fondato motivo di ritenere che sussistono i presupposti perchè il tribunale disponga il rinvio dell'esecuzione	Conserva efficacia fino alla decisione del tribunale di sorveglianza
1304	L'autorità giudiziaria italiana, sulla base del principio del mutuo riconoscimento, riconosce ed esegue nel territorio dello Stato italiano	Le decisioni e i provvedimenti giudiziari emessi dalle competenti autorità degli altri Stati membri dell'Unione Europea

N.	Domanda	Risposta
1305	L'autorità giudiziaria italiana, sulla base del principio del mutuo riconoscimento, riconosce ed esegue nel territorio dello Stato italiano le decisioni e i provvedimenti giudiziari emessi dalle competenti autorità degli altri Stati membri dell'Unione Europea	senza ritardo e con modalità idonee ad assicurare la tempestività ed efficacia
1306	Chi ha interesse a far valere in giudizio le disposizioni penali di una sentenza straniera per conseguire le restituzioni o il risarcimento del danno o per altri effetti civili	può domandare il riconoscimento della sentenza alla corte d'appello nel distretto della quale ha sede l'ufficio del casellario locale del luogo di nascita della persona cui è riferito il provvedimento giudiziario straniero o alla Corte d'appello di Roma
1307	Ai fini del riconoscimento di una sentenza penale straniera è necessario	che sia divenuta irrevocabile per le leggi dello Stato in cui è stata pronunciata
1308	La corte d'appello delibera in ordine al riconoscimento di una sentenza penale straniera	con sentenza, nella quale enuncia espressamente gli effetti che ne conseguono
1309	Avverso la sentenza con la quale la corte d'appello riconosce una sentenza penale straniera	l'interessato e il suo difensore e il procuratore generale possono proporre ricorso per cassazione per violazione di legge
1310	La corte d'appello, quando pronuncia il riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza penale straniera,	determina la pena che deve essere eseguita nello Stato
1311	Nel corso del procedimento per il riconoscimento di una sentenza penale straniera	può essere applicata una misura coercitiva
1312	Nel corso del procedimento per il riconoscimento di una sentenza penale straniera	la corte d'appello può ordinare il sequestro delle cose assoggettabili a confisca
1313	Nel caso di riconoscimento di una sentenza penale straniera,	la pena espiata nello Stato di condanna è computata ai fini dell'esecuzione
1314	Nei casi di riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza penale straniera, salvo che si tratti dell'esecuzione di una confisca,	il condannato non può essere estradato né sottoposto di nuovo a procedimento penale nello Stato per lo stesso fatto, neppure se questo viene diversamente considerato per il titolo, per il grado o per le circostanze
1315	Nei casi di riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza penale straniera,	la somma ricavata dall'esecuzione di una pena pecuniaria è devoluta alla cassa delle ammende
1316	La rescissione del giudicato è disciplinata dall'art.?	629-bis c.p.p.
1317	Nei casi di riconoscimento ai fini dell'esecuzione di una sentenza penale straniera, le cose confiscate	sono devolute allo Stato
1318	La revisione può essere richiesta:	se i fatti stabiliti a fondamento della sentenza o del decreto penale di condanna non possono conciliarsi con quelli stabiliti in un'altra sentenza penale irrevocabile del giudice ordinario o di un giudice speciale
1319	La domanda di esecuzione all'estero di una sentenza di condanna a pena restrittiva della libertà personale	non è ammessa senza previa deliberazione favorevole della corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la
1320	La corte d'appello delibera in ordine alla domanda di esecuzione all'estero di una sentenza penale	con sentenza
1321	La sentenza con la quale la corte d'appello delibera in ordine alla domanda di esecuzione all'estero di una sentenza penale	può essere impugnata mediante ricorso per cassazione per violazione di legge
1322	La sentenza con la quale la corte d'appello delibera in ordine alla domanda di esecuzione all'estero di una sentenza penale	può essere impugnata dal procuratore generale, dall'interessato e dal suo difensore
1323	Il Ministro della giustizia non può domandare l'esecuzione all'estero di una sentenza penale di condanna a pena restrittiva della libertà personale	se si ha motivo di ritenere che il condannato verrà sottoposto ad atti persecutori o discriminatori per motivi di razza, di religione, di sesso, di nazionalità, di lingua, di opinioni politiche o di condizioni personali o sociali ovvero a pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti
1324	In tema di esecuzione all'estero di una sentenza penale, se è domandata l'esecuzione di una pena restrittiva della libertà personale e il condannato si trova all'estero, l'applicazione di una misura cautelare può essere richiesta	dal Ministro della giustizia
1325	Nei rapporti con Stati diversi da quelli membri dell'Unione Europea, l'estradizione è disciplinata	dalle norme delle convenzioni internazionali e dalle norme di diritto internazionale generale
1326	Nei rapporti con Stati diversi da quelli membri dell'Unione Europea, l'estradizione è disciplinata dalle previsioni del libro XI del codice di procedura penale	in assenza di convenzioni internazionali e di norme di diritto internazionale generale
1327	In applicazione del principio del mutuo riconoscimento, l'autorità giudiziaria italiana riconosce ed esegue i provvedimenti degli altri Stati membri dell'Unione Europea	senza sindacarne le ragioni di merito, salvo che sia altrimenti previsto
1328	Nei rapporti di cooperazione con Stati membri dell'Unione Europea, l'esecuzione delle decisioni e dei provvedimenti giudiziari al cui riconoscimento l'interessato ha prestato il consenso	si provvede senza formalità, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona
1329	Nei rapporti di cooperazione con Stati membri dell'Unione Europea, le decisioni sul riconoscimento e l'esecuzione di un provvedimento emesso dall'autorità giudiziaria di altro Stato membro	sono impugnabili nei casi e con i mezzi previsti dalla legge

N.	Domanda	Risposta
1330	Nei rapporti di cooperazione con Stati membri dell'Unione Europea, i terzi di buona fede interessati dall'esecuzione della decisione di riconoscimento	sono tutelati nei casi e con i mezzi previsti dalla legge
1331	Nel concorso di più domande di estradizione	il Ministro della giustizia ne stabilisce l'ordine di precedenza
1332	Se il fatto per il quale è domandata l'extradizione è punito con la pena di morte secondo la legge dello Stato estero	l'extradizione può essere concessa solo quando l'autorità giudiziaria accerti che è stata adottata una decisione irrevocabile che irroga una pena diversa dalla pena di morte o, se questa è stata inflitta, è stata commutata in una pena diversa
1333	L'extradizione per un reato politico	non può mai essere concessa
1334	Alla domanda di estradizione	deve essere allegata copia del provvedimento restrittivo della libertà personale o della sentenza di condanna a pena detentiva che ha dato luogo alla domanda stessa
1335	La giurisdizione penale è esercitata da..	da giudici previsti dalle leggi di ordinamento giudiziario secondo le norme del codice di procedura penale
1336	Il giudice penale risolve:	ogni questione da cui dipende la decisione salvo che sia diversamente stabilito
1337	La decisione del giudice penale che risolve incidentalmente una questione civile, amministrativa o penale	non ha efficacia vincolante in nessun altro processo
1338	Quali sono le regole per la determinazione della competenza?	Per determinare la competenza si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato. Non si tiene conto della continuazione, della recidiva e delle circostanze del reato, fatta eccezione delle circostanze aggravanti per le quali la legge stabilisce una pena di specie diversa da quella ordinaria del reato e di quelle ad effetto speciale
1339	Le nullità del codice di rito penale sono:	tassative
1340	Il tribunale è competente per:	i reati che non appartengono alla competenza della corte d'assise o del giudice di pace
1341	La competenza per territorio:	è determinata dal luogo in cui il reato è stato consumato
1342	Se si tratta di fatto dal quale è derivata la morte di una o più persone, è competente:	Il giudice del luogo in cui è avvenuta l'azione o l'omissione
1343	Se si tratta di reato permanente è competente:	Il giudice del luogo in cui ha avuto inizio la consumazione, anche se dal fatto è derivata la morte di una o più persone
1344	Se si tratta di delitto tentato è competente:	Il giudice del luogo in cui è stato compiuto l'ultimo atto diretto a commettere il delitto
1345	Si ha connessione di procedimenti:	se il reato per cui si procede è stato commesso da più persone in concorso o cooperazione [110 c.p.p. e ss.] fra loro, o se più persone con condotte indipendenti hanno determinato l'evento [113 c.p.p.]
1346	Si ha connessione di procedimenti:	se una persona è imputata di più reati commessi con una sola azione od omissione esecutive di un medesimo disegno criminoso
1347	Si ha connessione di procedimenti:	se dei reati per cui si procede gli uni sono stati commessi per eseguire o occultare gli altri
1348	La competenza per territorio per i procedimenti connessi rispetto ai quali più giudici sono competenti per materia appartiene:	al giudice competente per il reato più grave e, in caso di pari gravità al giudice competente per il primo reato
1349	La riunione dei processi può essere disposta:	nei casi previsti dall'art. 12 C.P.P.
1350	La separazione dei processi è disposta:	se nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati è possibile pervenire prontamente alla decisione
1351	La separazione dei processi è disposta:	se nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni è stata ordinata la sospensione del procedimento;
1352	Se il reato è stato commesso interamente all'estero, è competente:	il giudice del luogo della residenza, della dimora, del domicilio, dell'arresto o della consegna dell'imputato. Nel caso di pluralità di imputati, procede il giudice competente per il maggior numero di essi.
1353	La sentenza è emessa:	in nome del popolo italiano
1354	Le regole sulla corretta composizione del collegio giudicante sono previste a pena di:	nullità

N.	Domanda	Risposta
1355	La violazione delle regole sulla composizione dei collegi giudicanti da luogo ad una:	nullità di ordine generale
1356	L'indicazione del fatto nell'imputazione deve essere:	chiara e precisa
1357	La riunione o la separazione sono disposte con:	ordinanza
1358	Il difetto di giurisdizione si rileva:	anche di ufficio, in ogni stato e grado del procedimento.
1359	L'incompetenza per materia è rilevata:	anche di ufficio, in ogni stato e grado del processo, salvo quanto previsto dal comma 3 e dall'articolo 23 comma 2.
1360	L'incompetenza per territorio deve essere eccepita:	a pena di decadenza, prima della conclusione dell'udienza preliminare o, se questa manchi, entro il termine previsto dall'articolo 491 comma 1 c.p.p.
1361	L'inutilizzabilità è una patologia processuale riferibile:	alle prove
1362	Le dichiarazioni rese al giudice incompetente per materia, se ripetibili:	sono utilizzabili soltanto nell'udienza preliminare e per le contestazioni a norma degli articoli 500 e 503.
1363	Le misure cautelari disposte dal giudice che, contestualmente o successivamente, si dichiara incompetente per qualsiasi causa cessano di avere effetto se:	entro venti giorni dalla ordinanza di trasmissione degli atti, il giudice competente non provvede ad emettere un nuovo provvedimento.
1364	Vi è conflitto quando in qualsiasi stato e grado del processo:	uno o più giudici ordinari e uno o più giudici speciali contemporaneamente prendono o ricusano di prendere cognizione del medesimo fatto attribuito alla stessa persona;
1365	Vi è conflitto quando in qualsiasi stato e grado del processo	due o più giudici ordinari contemporaneamente prendono o ricusano di prendere cognizione del medesimo fatto attribuito alla stessa persona
1366	I conflitti previsti dall'articolo 28 cessano	per effetto del provvedimento di uno dei giudici che dichiara, anche di ufficio, la propria competenza o la propria incompetenza.
1367	La motivazione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale è prevista a pena di:	nullità rilevabile anche d'ufficio
1368	Da chi può essere denunciato il conflitto di giurisdizione e di competenza?	pubblico ministero presso uno dei giudici in conflitto ovvero dalle parti private
1369	Da chi sono decisi i conflitti di giurisdizione?	dalla corte di cassazione con sentenza in camera di consiglio secondo le forme previste dall'articolo 127
1370	Chi o cosa stabilisce le condizioni di capacità del giudice?	leggi di ordinamento giudiziario
1371	Quali sono i delitti attribuiti al tribunale in composizione monocratica?	i delitti previsti dall'articolo 73 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, sempre che non siano contestate le aggravanti di cui all'articolo 80, del medesimo testo unico.
1372	Il giudice ha l'obbligo di astenersi:	se ha interesse nel procedimento o se alcuna delle parti private o un difensore è debitore o creditore di lui, del coniuge o dei figli
1373	Il giudice ha l'obbligo di astenersi:	se è tutore, curatore, procuratore o datore di lavoro di una delle parti private ovvero se il difensore, procuratore o curatore di una di dette parti è prossimo congiunto di lui o del coniuge;
1374	Il giudice ha l'obbligo di astenersi:	se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie
1375	Il giudice ha l'obbligo di astenersi:	se vi è inimicizia grave fra lui o un suo prossimo congiunto e una delle parti private;
1376	Da chi può essere ruscato il giudice?	dalle parti
1377	Se l'ordinanza non è motivata, è:	nulla
1378	In quali casi il giudice può essere ruscato?	se nell'esercizio delle funzioni e prima che sia pronunciata sentenza, egli ha manifestato indebitamente il proprio convincimento sui fatti oggetto dell'imputazione.
1379	Quale provvedimento dichiara inammissibile o rigetta la ruscazione?	ordinanza
1380	Il giudice ruscato può pronunciare sentenza?	no
1381	Quando la dichiarazione di ruscazione si considera come non proposta?	quando il giudice, anche successivamente ad essa, dichiara di astenersi e l'astensione è accolta.
1382	Quale giudice decide sulla ruscazione di un giudice del tribunale o della corte di assise o della corte di assise di appello?	la corte d'appello

N.	Domanda	Risposta
1383	Quale giudice decide sulla ricsuzione di un giudice della corte d'appello?	una sezione della corte stessa, diversa da quella a cui appartiene il giudice ricsuto
1384	Quale giudice decide sulla ricsuzione di un giudice della corte di cassazione?	una sezione della corte, diversa da quella a cui appartiene il giudice ricsuto.
1385	E' ammessa la ricsuzione dei giudici chiamati a decidere sulla ricsuzione?	No
1386	La dichiarazione di ricsuzione può essere proposta:	nell'udienza preliminare
1387	La dichiarazione di ricsuzione può essere proposta:	fino a che non siano conclusi gli accertamenti relativi alla costituzione delle parti
1388	Se la dichiarazione di astensione o di ricsuzione è accolta.	il giudice non può compiere alcun atto del procedimento.
1389	La dichiarazione contenente l'indicazione dei motivi e delle prove è proposta	con atto scritto
1390	Da chi può essere proposta la dichiarazione di ricsuzione?	personalmente dall'interessato
1391	La grave situazione locale può essere causa di:	rimessione del processo
1392	Il giudice astenuto o ricsuto è sostituito con	altro magistrato dello stesso ufficio designato, secondo le leggi di ordinamento giudiziario.
1393	La polizia giudiziaria deve	anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati
1394	Quali funzioni ha la polizia giudiziaria?	Svolge ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria
1395	Le funzioni di polizia giudiziaria sono svolte alla dipendenza e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria:	dai servizi di polizia giudiziaria previsti dalla legge
1396	Salve le disposizioni delle leggi speciali, sono ufficiali di polizia giudiziaria:	i dirigenti, i commissari, gli ispettori, i sovrintendenti e gli altri appartenenti alla polizia di Stato ai quali l'ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza riconosce tale qualità
1397	Salve le disposizioni delle leggi speciali, sono ufficiali di polizia giudiziaria:	il sindaco dei comuni ove non abbia sede un ufficio della polizia di Stato ovvero un comando dell'arma dei carabinieri o della guardia di finanza.
1398	I diritti e le garanzie dell'imputato a chi si estendono?	alla persona sottoposta alle indagini preliminari.
1399	Le dichiarazioni comunque rese nel corso del procedimento dall'imputato o dalla persona sottoposta alle indagini	non possono formare oggetto di testimonianza.
1400	Quando deve procedersi ad interrogatorio, l'indagato ha diritto:	agli avvertimenti di legge
1401	L'autorità giudiziaria contesta alla persona indagata il fatto che le è attribuito:	in forma chiara e precisa
1402	L'autorità giudiziaria invita l'imputato a dichiarare le proprie generalità?	si
1403	Assume la qualità di imputato:	la persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena a norma dell'articolo 447 comma 1, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.
1404	La qualità di imputato si conserva	in ogni stato e grado del processo, sino a che non sia più soggetta a impugnazione la sentenza di non luogo a procedere, sia divenuta irrevocabile la sentenza di proscioglimento o di condanna o sia divenuto esecutivo il decreto penale di condanna.
1405	La qualità di imputato si riassume:	in caso di revoca della sentenza di non luogo a procedere e qualora sia disposta la revisione del processo.
1406	I diritti e le garanzie dell'imputato si estendono alla persona sottoposta alle indagini preliminari?	si
1407	Le dichiarazioni comunque rese nel corso del procedimento dall'imputato o dalla persona sottoposta alle indagini	non possono formare oggetto di testimonianza.
1408	Se davanti all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria una persona non imputata ovvero una persona non sottoposta alle indagini rende dichiarazioni dalle quali emergono indizi di reità a suo carico, l'autorità procedente ne interrompe l'esame?	si
1409	Metodi o tecniche idonei a influire sulla libertà di autodeterminazione:	non possono essere utilizzati
1410	Prima che abbia inizio l'interrogatorio, la persona deve essere avvertita che:	le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate nei suoi confronti;
1411	Prima che abbia inizio l'interrogatorio, la persona deve essere avvertita che:	salvo quanto disposto dall'articolo 66, comma 1, ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, ma comunque il procedimento seguirà il suo corso;



N.	Domanda	Risposta
1412	Prima che abbia inizio l'interrogatorio, la persona deve essere avvertita che:	se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'articolo 197 e le garanzie di cui all'articolo 197-bis.
1413	L'autorità giudiziaria contesta alla persona sottoposta alle indagini in forma chiara e precisa il fatto che le è attribuito?	si
1414	Alla persona offesa, sin dal primo contatto con l'autorità procedente, vengono fornite, in una lingua a lei comprensibile, informazioni in merito:	alle modalità di presentazione degli atti di denuncia o querela, al ruolo che assume nel corso delle indagini e del processo, al diritto ad avere conoscenza della data, del luogo del processo e della imputazione e, ove costituita parte civile, al diritto a ricevere notifica della sentenza, anche per estratto;
1415	Alla persona offesa, sin dal primo contatto con l'autorità procedente, vengono fornite, in una lingua a lei comprensibile, informazioni in merito:	alla facoltà di ricevere comunicazione del procedimento e delle iscrizioni nel registro notizie di reato
1416	Alla persona offesa, sin dal primo contatto con l'autorità procedente, vengono fornite, in una lingua a lei comprensibile, informazioni in merito:	alla facoltà di essere avvisata della richiesta di archiviazione;
1417	Gli atti del procedimento penale sono compiuti?	In lingua italiana
1418	la sottoscrizione apposta con mezzi meccanici o con segni diversi dalla scrittura è valida?	no
1419	Quando la legge richiede la data di un atto, sono indicati il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto?	si
1420	L'indicazione dell'ora nell'atto è necessaria?	solo se espressamente descritta
1421	E' vietata la pubblicazione, anche parziale o per riassunto, con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, degli atti coperti dal segreto o anche solo del loro contenuto?	si
1422	E' vietata la pubblicazione, anche parziale, degli atti non più coperti dal segreto fino a che	non siano concluse le indagini preliminari ovvero fino al termine dell'udienza preliminare, fatta eccezione per l'ordinanza indicata dall'articolo 292
1423	E' sempre consentita la pubblicazione del contenuto di atti non coperti dal segreto?	si
1424	La sanzione che può colpire gli atti petitori è:	l'inammissibilità
1425	Durante il processo ed al suo termine può essere richiesto:	il rilascio di copie
1426	Non possono intervenire come testimoni ad atti del procedimento:	i minori degli anni quattordici e le persone palesemente affette da infermità di mente o in stato di manifesta ubriachezza o intossicazione da sostanze stupefacenti o psicotrope. La capacità si presume sino a prova contraria;
1427	Non possono intervenire come testimoni ad atti del procedimento:	le persone sottoposte a misure di sicurezza detentive o a misure di prevenzione.
1428	In ogni stato e grado del procedimento le parti e i difensori possono	presentare al giudice memorie o richieste scritte, mediante deposito nella cancelleria
1429	Sulla richiesta di un rito alternativo, decide:	il giudice
1430	Quando la legge consente che un atto sia compiuto per mezzo di un procuratore speciale	la procura deve, a pena di inammissibilità, essere rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve contenere, oltre alle indicazioni richieste specificamente dalla legge, la determinazione dell'oggetto per cui è conferita e dei fatti ai quali si riferisce. Se la procura è rilasciata per scrittura privata al difensore, la sottoscrizione può essere autenticata dal difensore medesimo
1431	La procura è unita agli atti?	si
1432	i casi nei quali il provvedimento del giudice assume la forma della sentenza, dell'ordinanza o del decreto sono stabiliti:	dalla legge
1433	La sentenza è pronunciata in nome del popolo italiano?	si
1434	Il giudice delibera in camera di consiglio	senza la presenza dell'ausiliario designato ad assisterlo e delle parti
1435	Il giudice, in tutti gli atti ai quali procede, è assistito dall'ausiliario a ciò designato a norma dell'ordinamento?	si
1436	Quando si deve procedere in camera di consiglio	il giudice o il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori.
1437	Quanti giorni prima dell'udienza in camera di consiglio possono essere presentate memorie in cancelleria?	fino a 5

N.	Domanda	Risposta
1438	Nel procedimento in camera di consiglio	Il pubblico ministero, gli altri destinatari dell'avviso nonché i difensori sono sentiti se compaiono.
1439	Nel procedimento in camera di consiglio	Se l'interessato è detenuto o internato in luogo posto fuori della circoscrizione del giudice e ne fa richiesta, deve essere sentito prima del giorno dell'udienza, dal magistrato di sorveglianza del luogo.
1440	Nel procedimento in camera di consiglio	L'udienza si svolge senza la presenza del pubblico
1441	Nel procedimento in camera di consiglio il giudice provvede con:	ordinanza comunicata o notificata senza ritardo ai soggetti indicati nel comma 1, che possono proporre ricorso per cassazione
1442	Nel procedimento in camera di consiglio il verbale d'udienza	è redatto soltanto in forma riassuntiva
1443	Salvo quanto disposto per i provvedimenti emessi nell'udienza preliminare e nel dibattimento, gli originali dei provvedimenti del giudice:	sono depositati in cancelleria entro cinque giorni dalla deliberazione
1444	In ogni stato e grado del processo, il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero che il reato è estinto o che manca una condizione di procedibilità	lo dichiara di ufficio con sentenza
1445	Quando ricorre una causa di estinzione del reato ma dagli atti risulta evidente che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato	il giudice pronuncia sentenza di assoluzione o di non luogo a procedere con la formula prescritta
1446	La correzione delle sentenze, delle ordinanze e dei decreti inficiati da errori od omissioni che non determinano nullità, e la cui eliminazione non comporta una modificazione essenziale dell'atto, è disposta:	anche di ufficio, dal giudice che ha emesso il provvedimento
1447	Il giudice, nell'esercizio delle sue funzioni:	può chiedere l'intervento della polizia giudiziaria e, se necessario, della forza pubblica, prescrivendo tutto ciò che occorre per il sicuro ordinato compimento degli atti ai quali procede
1448	L'accompagnamento coattivo è disposto	nei casi previsti dalla legge, con decreto motivato
1449	La persona sottoposta ad accompagnamento coattivo:	non può essere tenuta a disposizione oltre il compimento dell'atto previsto
1450	La persona sottoposta ad accompagnamento coattivo	non può essere trattenuta oltre le ventiquattro ore
1451	Alla documentazione degli atti si procede mediante	Verbale
1452	Se il verbale è redatto in forma riassuntiva è effettuata anche la riproduzione fonografica?	si
1453	Da chi è redatto verbale?	dall'ausiliario che assiste il giudice
1454	Quando è redatto soltanto il verbale in forma riassuntiva:	il giudice vigila affinché sia riprodotta nell'originaria genuina espressione la parte essenziale delle dichiarazioni
1455	il verbale, previa lettura	è sottoscritto alla fine di ogni foglio dal pubblico ufficiale che lo ha redatto, dal giudice e dalle persone intervenute, anche quando le operazioni non sono esaurite e vengono rinviate ad altro momento
1456	Le parti possono fare, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, richieste o dichiarazioni orali attinenti al procedimento:	quando la legge non impone la forma scritta
1457	Il verbale è nullo:	se vi è incertezza assoluta sulle persone intervenute o se manca la sottoscrizione del pubblico ufficiale che lo ha redatto
1458	L'imputato che non conosce la lingua italiana:	ha diritto di farsi assistere da un interprete gratuitamente, indipendentemente dall'esito del procedimento
1459	Non può prestare ufficio di interprete, a pena di nullità:	il minorenne, l'interdetto, l'inabilitato e chi è affetto da infermità di mente;
1460	Non può prestare ufficio di interprete, a pena di nullità:	chi è interdetto anche temporaneamente dai pubblici uffici ovvero è interdetto o sospeso dall'esercizio di una professione o di un'arte;
1461	Non può prestare ufficio di interprete, a pena di nullità:	chi è sottoposto a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione ;
1462	L'interprete può essere ricusato?	si
1463	Se vi sono gravi ragioni di convenienza per astenersi, l'interprete ha obbligo di dichiararlo?	si
1464	Chi decide sulla dichiarazione di ricusazione o di astensione dell'interprete?	Il giudice
1465	Con quale provvedimento si decide sulla dichiarazione di ricusazione o astensione dell'interprete?	ordinanza

N.	Domanda	Risposta
1466	Per la traduzione di scritture che richiedono un lavoro di lunga durata:	l'autorità fissa all'interprete un termine prorogabile
1467	L'interprete può essere sostituito se non presenta entro il termine stabilito la traduzione scritta?	si
1468	Le notificazioni degli atti, salvo che la legge disponga altrimenti:	sono eseguite dall'ufficiale giudiziario o da chi ne esercita le funzioni
1469	Nei procedimenti con detenuti ed in quelli davanti al tribunale del riesame il giudice può disporre che, in caso di urgenza, le notificazioni siano eseguite dalla Polizia penitenziaria?	si
1470	L'autorità giudiziaria può disporre che le notificazioni o gli avvisi ai difensori siano eseguiti con mezzi tecnici idonei?	si
1471	Quando la notifica non può essere eseguita in mani proprie del destinatario	l'ufficiale giudiziario o la polizia giudiziaria consegnano la copia dell'atto da notificare
1472	La consegna di copia dell'atto da notificare all'interessato da parte della cancelleria ha valore di notificazione?	si
1473	La lettura dei provvedimenti alle persone presenti e gli avvisi che sono dati dal giudice verbalmente agli interessati in loro presenza sostituiscono le notificazioni?	si, purché ne sia fatta menzione nel verbale
1474	Nei casi di urgenza, il giudice può disporre, anche su richiesta di parte, che le persone diverse dall'imputato siano avvisate o convocate a mezzo del telefono a cura della cancelleria?	si
1475	Le notificazioni di atti del pubblico ministero nel corso delle indagini preliminari:	sono eseguite dall'ufficiale giudiziario
1476	Le notificazioni al pubblico ministero sono eseguite, anche direttamente dalle parti o dai difensori?	si
1477	Le notificazioni alla persona offesa dal reato sono eseguite a norma dell'articolo 157 commi 1, 2, 3, 4 e 8?	si
1478	Le notificazioni alla persona offesa dal reato se sono ignoti i luoghi indicati nell'art. 157, è eseguita	mediante deposito dell'atto nella cancelleria
1479	In che modo è eseguita la notificazione della prima citazione al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria?	con le forme stabilite per la prima notificazione all'imputato non detenuto
1480	In che modo sono eseguite le notificazioni se si tratta di pubbliche amministrazioni, di persone giuridiche o di enti privi di personalità giuridica?	nelle forme stabilite per il processo civile
1481	Le notificazioni alla parte civile, al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria costituiti in giudizio sono eseguite presso i difensori?	si
1482	Il responsabile civile e la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria, se non sono costituiti, devono dichiarare o eleggere il proprio domicilio nel luogo in cui si procede con atto ricevuto dalla cancelleria del giudice competente?	si
1483	Quando per il numero dei destinatari o per l'impossibilità di identificarne alcuni, la notificazione nelle forme ordinarie alle persone offese risulti difficile, l'autorità giudiziaria	può disporre, con decreto in calce all'atto da notificare, che la notificazione sia eseguita mediante pubblici annunci
1484	Le notificazioni all'imputato detenuto sono eseguite:	nel luogo di detenzione mediante consegna di copia alla persona
1485	Le notificazioni all'imputato detenuto in luogo diverso dagli istituti penitenziari sono eseguite a norma dell'articolo 157?	si
1486	In nessun caso le notificazioni all'imputato detenuto o internato possono essere eseguite con le forme dell'articolo 159?	vero
1487	Salvo quanto previsto dagli articoli 161 e 162, la prima notificazione all'imputato non detenuto è eseguita mediante consegna di copia alla persona?	vero
1488	Se non è possibile consegnare personalmente la copia, la notificazione è eseguita:	nella casa di abitazione o nel luogo in cui l'imputato esercita abitualmente l'attività lavorativa, mediante consegna a una persona che conviva anche temporaneamente o, in mancanza, al portiere o a chi ne fa le veci
1489	Qualora i luoghi indicati nel comma 1 dell'art. 157 non siano conosciuti, la notificazione è eseguita	nel luogo dove l'imputato ha temporanea dimora o recapito
1490	Il portiere o chi ne fa le veci sottoscrive l'originale dell'atto notificato?	si
1491	Gli effetti della notificazione decorrono dal ricevimento della raccomandata?	si
1492	La copia della notifica non può essere consegnata a	persona minore degli anni quattordici o in stato di manifesta incapacità di intendere o di volere
1493	L'autorità giudiziaria dispone la rinnovazione della notificazione:	quando la copia è stata consegnata alla persona offesa dal reato e risulta o appare probabile che l'imputato non abbia avuto effettiva conoscenza dell'atto notificato
1494	La consegna alla persona convivente, al portiere o a chi ne fa le veci è effettuata in plico chiuso?	si
1495	Le notificazioni successive sono eseguite, in caso di nomina di difensore di fiducia ai sensi dell'articolo 96, mediante consegna ai difensori?	si
1496	Il difensore può dichiarare immediatamente all'autorità che procede di non accettare la notificazione?	si

N.	Domanda	Risposta
1497	La prima notificazione all'imputato militare in servizio attivo il cui stato risulti dagli atti è eseguita:	nel luogo in cui egli risiede per ragioni di servizio, mediante consegna alla persona
1498	Se non è possibile eseguire le notificazioni nei modi previsti dall'articolo 157	l'autorità giudiziaria dispone nuove ricerche dell'imputato, particolarmente nel luogo di nascita, dell'ultima residenza anagrafica, dell'ultima dimora, in quello dove egli abitualmente esercita la sua attività lavorativa e presso l'amministrazione carceraria centrale
1499	Chi emette il decreto di irreperibilità?	il giudice o il pubblico ministero nel corso delle indagini preliminari
1500	Il decreto di irreperibilità emesso dal giudice o dal pubblico ministero nel corso delle indagini preliminari cessa di avere efficacia	con la pronuncia del provvedimento che definisce l'udienza preliminare ovvero, quando questa manchi, con la chiusura delle indagini preliminari
1501	Il decreto di irreperibilità emesso dal giudice per la notificazione degli atti introduttivi dell'udienza preliminare nonché il decreto di irreperibilità emesso dal giudice o dal pubblico ministero per la notificazione del provvedimento che dispone il giudizio cessano di avere efficacia	con la pronuncia della sentenza di primo grado
1502	Ogni decreto di irreperibilità deve essere preceduto	da nuove ricerche nei luoghi indicati nell'articolo 159.
1503	Il giudice, il pubblico ministero o la polizia giudiziaria, nel primo atto compiuto con l'intervento della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato non detenuto né internato	lo invitano a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'articolo 157 comma 1 ovvero a eleggere domicilio per le notificazioni
1504	Il domicilio dichiarato, il domicilio eletto e ogni loro mutamento sono comunicati dall'imputato all'autorità che procede?	si
1505	L'elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio non ha effetto se l'autorità che procede non riceve, unitamente alla dichiarazione di elezione, l'assenso del difensore domiciliatario?	vero
1506	Per le notificazioni eseguite nel domicilio dichiarato o eletto a norma degli articoli 161 e 162 si osservano	in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 157.
1507	La determinazione del domicilio dichiarato o eletto è valida	per ogni stato e grado del procedimento, salvo quanto è previsto dagli articoli 156 e 613 comma 2
1508	Le notificazioni all'imputato latitante o evaso sono eseguite mediante consegna di copia al difensore?	si
1509	L'imputato latitante o evaso è rappresentato a ogni effetto dal difensore?	si
1510	Se l'imputato è interdetto	le notificazioni si eseguono a norma degli articoli del codice di procedura penale e presso il tutore
1511	La notificazione produce effetto per ciascun interessato	dal giorno della sua esecuzione
1512	Se risulta dagli atti notizia precisa del luogo di residenza o di dimora all'estero della persona nei cui confronti si deve procedere	il giudice o il pubblico ministero le invia raccomandata con avviso di ricevimento
1513	Le notificazioni possono essere eseguite anche col mezzo degli uffici postali, nei modi stabiliti dalle relative norme speciali?	si
1514	La notificazione è nulla:	se l'atto è notificato in modo incompleto, fuori dei casi nei quali la legge consente la notificazione per estratto
1515	La notificazione è nulla:	se vi è incertezza assoluta sull'autorità o sulla parte privata richiedente ovvero sul destinatario
1516	La notificazione è nulla:	se nella relazione della copia notificata manca la sottoscrizione di chi l'ha eseguita
1517	La notificazione è nulla:	se sono violate le disposizioni circa la persona a cui deve essere consegnata la copia
1518	La notificazione è nulla:	se è stata omessa l'affissione o non è stata data la comunicazione prescritta dall'articolo 157 comma 8
1519	I termini processuali sono stabiliti a ore, a giorni, a mesi o ad anni?	si
1520	I termini si computano secondo il calendario comune?	si
1521	Il termine stabilito a giorni, il quale scade in giorno festivo	è prorogato di diritto al giorno successivo non festivo
1522	I termini si considerano stabiliti a pena di decadenza	soltanto nei casi previsti dalla legge
1523	I termini stabiliti dalla legge a pena di decadenza	non possono essere prorogati, salvo che la legge disponga altrimenti
1524	La parte a favore della quale è stabilito un termine può	chiederne o consentirne l'abbreviazione con dichiarazione ricevuta nella cancelleria o nella segreteria dell'autorità procedente

N.	Domanda	Risposta
1525	Se la residenza dell'imputato risultante dagli atti ovvero il domicilio dichiarato o eletto a norma dell'articolo 161 è fuori del comune nel quale ha sede l'autorità giudiziaria procedente, il termine per comparire	è prolungato del numero di giorni necessari per il viaggio
1526	Il pubblico ministero, le parti private e i difensori sono restituiti nel termine stabilito a pena di decadenza	se provano di non averlo potuto osservare per caso fortuito o per forza maggiore
1527	La richiesta per la restituzione nel termine è presentata, a pena di decadenza	entro dieci giorni da quello nel quale è cessato il fatto costituente caso fortuito o forza maggiore
1528	L'imputato condannato con decreto penale, che non ha avuto tempestivamente effettiva conoscenza del provvedimento, è restituito nel termine	a sua richiesta per proporre opposizione, salvo che vi abbia volontariamente rinunciato
1529	La restituzione nel termine non può essere concessa più di una volta per ciascuna parte in ciascun grado del procedimento?	vero
1530	Chi decide sulla richiesta di restituzione nel termine?	il giudice che procede al tempo della presentazione della stessa
1531	Con quale provvedimento è concessa la restituzione in termini?	ordinanza
1532	Contro l'ordinanza che respinge la richiesta di restituzione nel termine può essere proposto	ricorso per cassazione
1533	Il giudice che ha disposto la restituzione provvede	a richiesta di parte e in quanto sia possibile, alla rinnovazione degli atti ai quali la parte aveva diritto di assistere
1534	Se la restituzione nel termine è concessa dalla corte di cassazione, al compimento degli atti di cui è disposta la rinnovazione provvede	il giudice competente per il merito
1535	L'inosservanza delle disposizioni stabilite per gli atti del procedimento	è causa di nullità soltanto nei casi previsti dalla legge
1536	E' sempre prescritta a pena di nullità l'osservanza delle disposizioni concernenti	le condizioni di capacità del giudice e il numero dei giudici necessario per costituire i collegi stabilito dalle leggi di ordinamento giudiziario
1537	E' sempre prescritta a pena di nullità l'osservanza delle disposizioni concernenti	l'iniziativa del pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale e la sua partecipazione al procedimento
1538	E' sempre prescritta a pena di nullità l'osservanza delle disposizioni concernenti	l'intervento, l'assistenza e la rappresentanza dell'imputato e delle altre parti private nonché la citazione in giudizio della persona offesa dal reato e del querelante
1539	Le nullità assolute sono:	insanabili e sono rilevate di ufficio in ogni stato e grado del procedimento le nullità previste dall'articolo 178 comma 1 lettera a), quelle concernenti l'iniziativa del pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale e quelle derivanti dalla omessa citazione dell'imputato o dall'assenza del suo difensore nei casi in cui ne è obbligatoria la presenza.
1540	Sono insanabili e sono rilevate di ufficio in ogni stato e grado del procedimento le nullità definite assolute da specifiche disposizioni di legge?	vero
1541	Salvo quanto disposto dall'articolo 179, le nullità previste dall'articolo 178 sono	rilevate anche di ufficio, ma non possono più essere rilevate né dedotte dopo la deliberazione della sentenza di primo grado ovvero, se si sono verificate nel giudizio, dopo la deliberazione della sentenza del grado successivo
1542	Le nullità relative sono:	Le nullità diverse da quelle previste dagli articoli 178 e 179 comma 2 sono dichiarate su eccezione di parte
1543	Le nullità previste dagli articoli 180 e 181 non possono essere eccepite	da chi vi ha dato o ha concorso a darvi causa ovvero non ha interesse all'osservanza della disposizione violata
1544	Quando la parte vi assiste, la nullità di un atto deve essere eccepita	prima del suo compimento ovvero, se ciò non è possibile, immediatamente dopo
1545	I termini per rilevare o eccepire le nullità sono stabiliti	a pena di decadenza
1546	Salvo che sia diversamente stabilito, le nullità sono sanate:	se la parte interessata ha rinunciato espressamente ad eccepirla ovvero ha accettato gli effetti dell'atto
1547	Salvo che sia diversamente stabilito, le nullità sono sanate:	se la parte si è avvalsa della facoltà al cui esercizio l'atto omesso o nullo è preordinato
1548	La nullità di una citazione o di un avviso ovvero delle relative comunicazioni e notificazioni è sanata	se la parte interessata è comparsa o ha rinunciato a comparire
1549	La nullità di un atto rende invalidi	gli atti consecutivi che dipendono da quello dichiarato nullo

N.	Domanda	Risposta
1550	Il giudice che dichiara la nullità di un atto	ne dispone la rinnovazione, qualora sia necessaria e possibile, ponendo le spese a carico di chi ha dato causa alla nullità per dolo o colpa grave
1551	La dichiarazione di nullità comporta la regressione del procedimento allo stato o al grado in cui è stato compiuto l'atto nullo	sì, salvo che sia diversamente stabilito
1552	Sono oggetto di prova	i fatti che si riferiscono all'imputazione, alla punibilità e alla determinazione della pena o della misura di sicurezza
1553	se vi è costituzione di parte civile, sono oggetto di prova	i fatti inerenti alla responsabilità civile derivante dal reato
1554	Nell'assunzione della prova non possono essere utilizzati	neppure con il consenso della persona interessata, metodi o tecniche idonei a influire sulla libertà di autodeterminazione o ad alterare la capacità di ricordare e di valutare i fatti
1555	Quando è richiesta una prova non disciplinata dalla legge	il giudice può assumerla se essa risulta idonea ad assicurare l'accertamento dei fatti e non pregiudica la libertà morale della persona. Il giudice provvede all'ammissione, sentite le parti sulle modalità di assunzione della prova
1556	Le prove sono ammesse	a richiesta di parte
1557	La legge stabilisce i casi in cui le prove sono ammesse di ufficio?	vero
1558	I provvedimenti sull'ammissione della prova possono essere	revocati sentite le parti in contraddittorio
1559	Le prove acquisite in violazione dei divieti stabiliti dalla legge	non possono essere utilizzate
1560	L'inutilizzabilità è rilevabile	anche di ufficio in ogni stato e grado del procedimento.
1561	Chi effettua la valutazione della prova?	Il giudice dando conto nella motivazione dei risultati acquisiti e dei criteri adottati
1562	Le dichiarazioni rese dal coimputato del medesimo reato o da persona imputata in un procedimento connesso a norma dell'articolo 12	sono valutate unitamente agli altri elementi di prova che ne confermano l'attendibilità
1563	Su cosa viene esaminato il testimone?	sui fatti che costituiscono oggetto di prova. Non può deporre sulla moralità dell'imputato, salvo che si tratti di fatti specifici, idonei a qualificare la personalità in relazione al reato e alla pericolosità sociale.
1564	Il testimone è esaminato su fatti determinati?	sì
1565	Quando il testimone si riferisce, per la conoscenza dei fatti, ad altre persone	il giudice, a richiesta di parte, dispone che queste siano chiamate a deporre
1566	Ogni persona ha la capacità di testimoniare?	sì
1567	Qualora, al fine di valutare le dichiarazioni del testimone, sia necessario verificarne l'idoneità fisica o mentale a rendere testimonianza	il giudice anche di ufficio può ordinare gli accertamenti opportuni con i mezzi consentiti dalla legge.
1568	Non possono essere assunti come testimoni:	i coimputati del medesimo reato o le persone imputate in un procedimento connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera a), salvo che nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444
1569	Non possono essere assunti come testimoni:	salvo quanto previsto dall'articolo 64, comma 3, lettera c), le persone imputate in un procedimento connesso a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera c), o di un reato collegato a norma dell'articolo 371, comma 2, lettera b), prima che nei loro confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444
1570	Non possono essere assunti come testimoni:	il responsabile civile e la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria
1571	Non possono essere assunti come testimoni:	coloro che nel medesimo procedimento svolgono o hanno svolto la funzione di giudice, pubblico ministero o loro ausiliario nonché il difensore che abbia svolto attività di investigazione difensiva e coloro che hanno formato la documentazione delle dichiarazioni e delle informazioni assunte ai sensi dell'articolo 391-ter

N.	Domanda	Risposta
1572	L'imputato in un procedimento connesso ai sensi dell'articolo 12 o di un reato collegato a norma dell'articolo 371, comma 2, lettera b), può essere sempre sentito come testimone	quando nei suoi confronti è stata pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento, di condanna o di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444
1573	Il testimone ha l'obbligo	di presentarsi al giudice e di attenersi alle prescrizioni date dal medesimo per le esigenze processuali e di rispondere secondo verità alle domande che gli sono rivolte
1574	Il testimone non può essere obbligato	a deporre su fatti dai quali potrebbe emergere una sua responsabilità penale
1575	I prossimi congiunti dell'imputato non sono obbligati a deporre?	vero
1576	Il giudice avvisa i prossimi congiunti della facoltà di astenersi chiedendo loro se intendono avvalersene	a pena di nullità
1577	Non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione, salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria:	i ministri di confessioni religiose, i cui statuti non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano
1578	Non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione, salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria:	gli avvocati, gli investigatori privati autorizzati, i consulenti tecnici e i notai
1579	Non possono essere obbligati a deporre su quanto hanno conosciuto per ragione del proprio ministero, ufficio o professione, salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'autorità giudiziaria:	i medici e i chirurghi, i farmacisti, le ostetriche e ogni altro esercente una professione sanitaria
1580	I pubblici ufficiali, i pubblici impiegati e gli incaricati di un pubblico servizio hanno l'obbligo	di astenersi dal deporre su fatti coperti dal segreto di Stato
1581	Nel processo penale:	non si osservano i limiti di prova stabiliti dalle leggi civili, eccettuati quelli che riguardano lo stato di famiglia e di cittadinanza.
1582	Le dichiarazioni o le informazioni ottenute mediante il delitto di tortura:	non sono comunque utilizzabili, salvo che contro le persone accusate di tale delitto e al solo fine di provarne la responsabilità penale
1583	Non possono essere oggetto del segreto previsto dagli artt. 201, 202 e 203	fatti, notizie o documenti concernenti reati diretti all'avversione dell'ordinamento costituzionale nonché i delitti previsti dagli articoli 285, 416-bis, 416-ter e 422 del codice penale
1584	La testimonianza del Presidente della Repubblica	è assunta nella sede in cui egli esercita la funzione di Capo dello Stato
1585	Il confronto è	ammesso esclusivamente fra persone già esaminate o interrogate, quando vi è disaccordo fra esse su fatti e circostanze importanti
1586	Con quali modalità si effettua il confronto?	Il giudice, richiamate le precedenti dichiarazioni ai soggetti tra i quali deve svolgersi il confronto, chiede loro se le confermano o le modificano, invitandoli, ove occorra, alle reciproche contestazioni
1587	Le nullità sono sanate:	se la parte interessata ha rinunciato espressamente ad eccepirle ovvero ha accettato gli effetti dell'atto
1588	Nel verbale è fatta menzione, a pena di nullità, delle modalità di svolgimento e ricognizione?	vero
1589	Il giudice può disporre che lo svolgimento della ricognizione sia documentato anche mediante rilevazioni fotografiche o cinematografiche o mediante altri strumenti o procedimenti?	si
1590	L'esperimento giudiziale è ammesso	quando occorre accertare se un fatto sia o possa essere avvenuto in un determinato modo
1591	In cosa consiste l'esperimento giudiziale?	nella riproduzione, per quanto è possibile, della situazione in cui il fatto si afferma o si ritiene essere avvenuto e nella ripetizione delle modalità di svolgimento del fatto stesso
1592	Con quale atto si dispone l'esperimento giudiziale?	ordinanza
1593	La perizia è ammessa	quando occorre svolgere indagini o acquisire dati o valutazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, scientifiche o artistiche
1594	Il giudice nomina il perito	scegliendolo tra gli iscritti negli appositi albi o tra persone fornite di particolare competenza nella specifica disciplina
1595	Non può prestare ufficio di perito, a pena di nullità:	il minorenni, l'interdetto, l'inabilitato e chi è affetto da infermità di mente

N.	Domanda	Risposta
1596	Non può prestare ufficio di perito, a pena di nullità:	chi è interdetto anche temporaneamente dai pubblici uffici ovvero è interdetto o sospeso dall'esercizio di una professione o di un'arte
1597	Non può prestare ufficio di perito, a pena di nullità:	chi è sottoposto a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione
1598	Quando esiste un motivo di astensione, il perito ha l'obbligo	di dichiararlo
1599	Il perito può essere ricusato dalle parti?	si, nei casi previsti dall'articolo 36 a eccezione di quello previsto dal comma 1 lettera h) del medesimo articolo
1600	Sulla dichiarazione di astensione o di ricusazione del perito decide	con ordinanza, il giudice che ha disposto la perizia
1601	Disposta la perizia, il pubblico ministero e le parti private hanno facoltà	di nominare propri consulenti tecnici in numero non superiore, per ciascuna parte, a quello dei periti
1602	Le parti private, nei casi e alle condizioni previste dalla legge sul patrocinio statale dei non abbienti, hanno diritto di farsi assistere da un consulente tecnico a spese dello Stato?	si
1603	E' consentita l'acquisizione di scritti o di altri documenti che rappresentano fatti, persone o cose mediante la fotografia, la cinematografia, la fonografia o qualsiasi altro mezzo?	si
1604	I documenti che costituiscono corpo del reato devono essere acquisiti?	si, qualunque sia la persona che li abbia formati o li detenga
1605	E' consentita l'acquisizione, anche di ufficio, di qualsiasi documento proveniente dall'imputato, anche se sequestrato presso altri o da altri prodotto?	si
1606	E' ammessa l'acquisizione di verbali di prove di altro procedimento penale se si tratta di prove assunte nell'incidente probatorio o nel dibattimento?	si
1607	I documenti che contengono dichiarazioni anonime	non possono essere acquisiti nè in alcun modo utilizzati, salvo che costituiscano corpo del reato o provengano comunque dall'imputato
1608	Quando è acquisito un documento redatto in lingua diversa da quella italiana	il giudice ne dispone la traduzione se ciò è necessario alla sua comprensione
1609	In nessun caso il segreto di Stato è opponibile	alla Corte costituzionale.
1610	Se deve essere esaminato un agente diplomatico o l'incaricato di una missione diplomatica all'estero durante la sua permanenza fuori dal territorio dello Stato	la richiesta per l'esame è trasmessa, per mezzo del ministero della giustizia, all'autorità consolare del luogo
1611	Per ricevere le deposizioni di agenti diplomatici della Santa Sede accreditati presso lo Stato italiano ovvero di agenti diplomatici di uno Stato estero accreditati presso lo Stato italiano o la Santa sede	si osservano le convenzioni e le consuetudini internazionali
1612	Se nel corso dell'esame un testimone rende dichiarazioni contraddittorie, incomplete o contrastanti con le prove già acquisite	il presidente o il giudice glielo fa rilevare rinnovandogli, se del caso, l'avvertimento previsto dall'articolo 497 comma 2
1613	Le nullità assolute sono:	insanabili
1614	Nel verbale relativo al confronto è fatta menzione	delle domande rivolte dal giudice, delle dichiarazioni rese dalle persone messe a confronto e di quanto altro è avvenuto durante il confronto
1615	Nel verbale è fatta menzione delle modalità di svolgimento e ricognizione a pena di:	nullità
1616	La persona offesa dal reato, oltre ad esercitare i diritti e le facoltà ad essa espressamente riconosciuti dalla legge	in ogni stato e grado del procedimento può presentare memorie e, con esclusione del giudizio di cassazione, indicare elementi di prova
1617	Fermo quanto previsto dall'articolo 299, nei procedimenti per delitti commessi con violenza alla persona, sono immediatamente comunicati alla persona offesa:	che ne faccia richiesta, con l'ausilio della polizia giudiziaria, i provvedimenti di scarcerazione e di cessazione della misura di sicurezza detentiva, ed è altresì data tempestiva notizia, con le stesse modalità, dell'evasione dell'imputato in stato di custodia cautelare o del condannato, nonché della volontaria sottrazione dell'internato all'esecuzione della misura di sicurezza detentiva, salvo che risulti, anche nella ipotesi di cui all'articolo 299, il pericolo concreto di un danno per l'autore del reato
1618	Da cosa è desunta la condizione di particolare vulnerabilità della persona offesa?	oltre che dall'età e dallo stato di infermità o di deficienza psichica, dal tipo di reato, dalle modalità e circostanze del fatto per cui si procede
1619	Gli enti e le associazioni senza scopo di lucro ai quali, anteriormente alla commissione del fatto per cui si procede, sono state riconosciute, in forza di legge, finalità di tutela degli interessi lesi dal reato	possono esercitare, in ogni stato e grado del procedimento, i diritti e le facoltà attribuiti alla persona offesa dal reato



N.	Domanda	Risposta
1620	L'esercizio dei diritti e delle facoltà spettanti agli enti e alle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato è subordinato	al consenso della persona offesa
1621	L'inosservanza delle disposizioni stabilite per gli atti del procedimento:	è causa di nullità soltanto nei casi previsti dalla legge.
1622	Contro l'ordinanza che respinge la richiesta di restituzione nel termine può essere proposto:	ricorso per cassazione
1623	La restituzione non può essere concessa:	più di una volta per ciascuna parte in ciascun grado del procedimento
1624	Gli enti e le associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato possono intervenire nel procedimento?	si, fino a che non siano compiuti gli adempimenti previsti dall'articolo 484
1625	Entro quanti giorni le parti possono opporsi con dichiarazione scritta all'intervento dell'ente o dell'associazione?	Entro tre giorni dalla notificazione eseguita a norma dell'articolo 93 comma 3
1626	L'imputato ha diritto di nominare	non più di due difensori di fiducia.
1627	Nel verbale è fatta menzione delle domande rivolte dal giudice, delle dichiarazioni rese dalle persone messe a confronto e di quanto altro è avvenuto durante il confronto?	si
1628	Cos'è la ricognizione?	un mezzo di prova
1629	Cos'è il confronto?	un mezzo di prova
1630	Il pubblico ministero, le parti private e i difensori sono restituiti nel termine stabilito a pena di decadenza:	se provano di non averlo potuto osservare per caso fortuito o per forza maggiore
1631	Ai fini della ricognizione, procurati, ove possibile, almeno due oggetti simili a quello da riconoscere, il giudice:	chiede alla persona chiamata alla ricognizione se riconosca taluno tra essi e, in caso affermativo, la invita a dichiarare quale abbia riconosciuto e a precisare se ne sia certa
1632	Cosa sono gli esperimenti giudiziali?	mezzi di prova
1633	Nel determinare le modalità dell'esperimento giudiziale	il giudice, se del caso, dà le opportune disposizioni affinché esso si svolga in modo da non offendere sentimenti di coscienza e da non esporre a pericolo l'incolumità delle persone o la sicurezza pubblica
1634	Cos'è la perizia?	un mezzo di prova
1635	Chi nomina il perito?	il giudice
1636	Il perito può essere dichiarato incapace o incompatibile a svolgere la propria funzione?	si
1637	Il minorenni, l'interdetto, l'inabilitato e chi è affetto da infermità di mente può prestare ufficio di perito?	no, a pena di nullità
1638	Chi è stato nominato consulente tecnico nello stesso procedimento o in un procedimento connesso può prestare ufficio di perito?	no, a pena di nullità
1639	Il perito può astenersi?	si
1640	Il perito può essere ricusato?	si
1641	Sulla dichiarazione di astensione o di ricusazione decide, con ordinanza, il giudice che ha disposto la perizia?	si
1642	Il giudice può disporre anche di ufficio la perizia?	si, con ordinanza motivata
1643	Quando si procede per delitto non colposo, consumato o tentato, se per l'esecuzione della perizia è necessario compiere atti idonei ad incidere sulla libertà personale, e non vi è il consenso della persona da sottoporre all'esame del perito:	il giudice, anche d'ufficio, ne dispone con ordinanza motivata l'esecuzione coattiva, se essa risulta assolutamente indispensabile per la prova dei fatti
1644	L'ordinanza motivata che dispone l'esecuzione della perizia coattiva deve contenere:	le generalità della persona da sottoporre all'esame e quanto altro valga ad identificarla
1645	L'ordinanza motivata che dispone l'esecuzione della perizia coattiva deve contenere:	l'indicazione del reato per cui si procede, con la descrizione sommaria del fatto
1646	Cosa sono le ispezioni?	mezzi di ricerca della prova
1647	E' possibile procedere ad un'ispezione personale?	si
1648	E' possibile procedere ad un'ispezione di luoghi o di cose?	si
1649	Cosa sono le perquisizioni?	mezzi di ricerca della prova
1650	Cosa sono le intercettazioni?	mezzi di ricerca della prova
1651	Se attraverso la perquisizione si ricerca una cosa determinata, l'autorità giudiziaria può invitare a consegnarla?	si
1652	Per rintracciare le cose da sottoporre a sequestro o per accertare altre circostanze utili ai fini delle indagini	l'autorità giudiziaria o gli ufficiali di polizia giudiziaria da questa delegati possono esaminare presso banche atti, documenti e corrispondenza nonché dati, informazioni e programmi informatici
1653	La perquisizione è eseguita:	nel rispetto della dignità e, nei limiti del possibile, del pudore di chi vi è sottoposto
1654	Nell'atto di iniziare le operazioni, a chi è consegnata la copia del decreto di perquisizione locale?	all'imputato, se presente, e a chi abbia l'attuale disponibilità del luogo, con l'avviso della facoltà di farsi rappresentare o assistere da persona di fiducia, purché questa sia prontamente reperibile e idonea

N.	Domanda	Risposta
1655	E' possibile perquisire un'abitazione?	si
1656	E' possibile sequestrare un bene a seguito di una perquisizione?	si, con l'osservanza delle prescrizioni degli articoli 259 e 260
1657	Chi dispone il sequestro?	l'autorità giudiziaria
1658	Con quale atto l'autorità giudiziaria dispone il sequestro del corpo del reato e delle cose pertinenti al reato necessarie per l'accertamento dei fatti?	con decreto motivato
1659	A chi è consegnata la copia del decreto di sequestro?	all'interessato, se presente
1660	è possibile sequestrare la corrispondenza?	si
1661	L'autorità giudiziaria, quando dispone il sequestro, presso i fornitori di servizi informatici, telematici o di telecomunicazioni, dei dati da questi detenuti, compresi quelli di traffico o di ubicazione, può stabilire, per esigenze legate alla regolare fornitura dei medesimi servizi	che la loro acquisizione avvenga mediante copia di essi su adeguato supporto
1662	L'autorità giudiziaria può procedere al sequestro presso banche di documenti, titoli, valori, somme depositate in conto corrente e di ogni altra cosa, anche se contenuti in cassette di sicurezza?	si, quando abbia fondato motivo di ritenere che siano pertinenti al reato, quantunque non appartengano all'imputato o non siano iscritti al suo nome
1663	Chi può procedere al sequestro presso banche di documenti, titoli, valori, somme depositate in conto corrente e di ogni altra cosa, anche se contenuti in cassette di sicurezza?	L'autorità giudiziaria
1664	I termini si considerano stabiliti a pena di decadenza:	solo nei casi stabiliti dalla legge
1665	Quando devono essere acquisiti, in originale o in copia, documenti, atti o altre cose per i quali il responsabile dell'ufficio detentore eccepisce il segreto di stato	l'esame e la consegna sono sospesi; il documento, l'atto o la cosa è sigillato in appositi contenitori e trasmesso prontamente al presidente del Consiglio dei ministri
1666	Contro il decreto di sequestro l'imputato può proporre	richiesta di riesame, anche nel merito, a norma dell'articolo 324
1667	La richiesta di riesame avverso il decreto di sequestro ne sospende l'esecuzione?	no
1668	I documenti che contengono dichiarazioni anonime:	non possono essere acquisiti né in alcun modo utilizzati salvo che costituiscano corpo del reato o provengano comunque dall'imputato
1669	L'esperimento giudiziale è ammesso:	quando occorre accertare se un fatto sia o possa essere avvenuto in un determinato modo
1670	L'esperimento giudiziale consiste	nella riproduzione, per quanto è possibile, della situazione in cui il fatto è nella ripetizione delle modalità di svolgimento del fatto stesso;
1671	La perizia è ammessa:	quando occorre svolgere indagini o acquisire dati o valutazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, scientifiche o artistiche
1672	Il giudice affida l'espletamento della perizia a più persone:	quando le indagini e le valutazioni risultano di notevole complessità ovvero richiedono distinte conoscenze in differenti discipline
1673	Il giudice dispone anche di ufficio la perizia :	con ordinanza motivata
1674	Se per l'esecuzione della perizia è necessario compiere atti idonei ad incidere sulla libertà personale:	È necessario il consenso della persona da sottoporre all'esame del perito
1675	Quando l'originale di un documento del quale occorre far uso è per qualsiasi causa distrutto:	può esserne acquisita copia
1676	L'acquisizione di verbali di prove di altro procedimento penale è ammessa:	se si tratta di prove assunte nell'incidente probatorio o nel dibattimento
1677	I documenti che costituiscono corpo del reato:	devono essere acquisiti qualunque sia la persona che li abbia formati o li detenga
1678	L'acquisizione di documenti che contengono informazioni sulle voci correnti nel pubblico intorno ai fatti di cui si tratta nel processo:	è vietata
1679	L'ispezione delle persone, dei luoghi e delle cose è disposta :	Con decreto motivato
1680	La perquisizione personale è disposta:	quando vi è fondato motivo di ritenere che taluno occulti sulla persona il corpo del reato o cose pertinenti al reato
1681	La perquisizione è disposta:	con decreto motivato
1682	L'autorità giudiziaria, nel procedere alla perquisizione locale:	può disporre con decreto motivato che siano perquisite le persone presenti o sopraggiunte, quando ritiene che le stesse possano occultare il corpo del reato
1683	La perquisizione in un'abitazione o nei luoghi chiusi adiacenti a essa:	non può essere iniziata prima delle ore sette e dopo le ore venti
1684	Sono corpo del reato:	le cose sulle quali o mediante le quali il reato è stato commesso nonché le cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo

N.	Domanda	Risposta
1685	Quando deve procedere ad intercettazioni di comunicazioni, il pubblico ministero:	richiede al giudice per le indagini preliminari l'autorizzazione a disporre le operazioni
1686	Durante le operazioni di intercettazione:	le comunicazioni intercettate sono registrate e delle operazioni è redatto verbale
1687	Le operazioni di intercettazione in generale:	possono essere compiute esclusivamente per mezzo degli impianti installati nella procura della Repubblica.
1688	Alle operazioni di intercettazione procede:	il pubblico ministero personalmente ovvero avvalendosi di un ufficiale di polizia giudiziaria
1689	Quando si procede ad intercettazioni di comunicazioni:	i difensori possono estrarre copia delle trascrizioni e fare eseguire la trasposizione della registrazione su nastro magnetico
1690	I risultati delle intercettazioni compiute fuori dai casi consentiti dalla legge:	sono inutilizzabili
1691	La documentazione relativa alle intercettazioni compiute fuori dei casi consentiti dalla legge:	deve essere distrutta salvo che costituisca corpo del reato
1692	La custodia cautelare in carcere può essere disposta:	soltanto quando le altre misure coercitive o interdittive, anche se applicate cumulativamente, risultino inadeguate.
1693	In caso di trasgressione alle prescrizioni degli arresti domiciliari concernenti il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione:	il giudice dispone la revoca della misura e la sostituzione con la custodia cautelare in carcere, salvo che il fatto sia di lieve entità
1694	Sull'applicazione e sulla revoca delle misure nonché sulle modifiche delle loro modalità esecutive:	provvede il giudice che procede
1695	Salvo eccezioni previste dalla legge, le misure coercitive possono essere applicate:	solo quando si procede per delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione superiore nel massimo a tre anni.
1696	La custodia cautelare in carcere può essere disposta:	solo per delitti, consumati o tentati, per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni
1697	Con il provvedimento che dispone il divieto di espatrio, il giudice prescrive all'imputato:	di non uscire dal territorio nazionale senza l'autorizzazione del giudice che procede
1698	Con l'ordinanza che applica una delle misure coercitive previste dal codice di procedura penale, il giudice:	dispone in ogni caso il divieto di espatrio
1699	La misura dell'allontanamento dalla casa familiare prescrive all'imputato:	di lasciare immediatamente la casa familiare, ovvero di non farvi rientro, e di non accedervi senza l'autorizzazione del giudice che procede.
1700	Con il provvedimento che dispone il divieto di dimora, il giudice prescrive all'imputato:	di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza l'autorizzazione del giudice che procede
1701	Con il provvedimento che dispone l'obbligo di dimora, il giudice prescrive all'imputato:	di non allontanarsi, senza l'autorizzazione del giudice che procede, dal territorio del comune di dimora abituale
1702	L'imputato agli arresti domiciliari:	si considera in stato di custodia cautelare
1703	Se dopo la pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere sopravvengono o si scoprono nuove fonti di prova che, da sole o unitamente a quelle già acquisite, possono determinare il rinvio a giudizio:	il giudice per le indagini preliminari, su richiesta del pubblico ministero, dispone la revoca della sentenza.
1704	Immediatamente dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio, il giudice provvede:	nel contraddittorio delle parti alla formazione del fascicolo per il dibattimento
1705	Successivamente all'emissione del decreto che dispone il giudizio, il pubblico ministero e il difensore possono compiere attività integrativa di indagine?	si, fatta eccezione degli atti per i quali è prevista la partecipazione dell'imputato o del difensore di questo
1706	In caso di rinvio a giudizio, tra la data del decreto e la data fissata per il giudizio deve intercorrere un termine:	non inferiore a venti giorni
1707	Contro la sentenza di non luogo a procedere:	può essere proposto appello
1708	Contro la sentenza di non luogo a procedere pronunciata in grado di appello:	può essere proposto ricorso per cassazione
1709	Se risulta a carico dell'imputato un fatto nuovo non enunciato nella richiesta di rinvio a giudizio, per il quale si debba procedere di ufficio:	il giudice ne autorizza la contestazione se il pubblico ministero ne fa richiesta e vi è il consenso dell'imputato
1710	Se l'imputato, libero o detenuto, non è presente all'udienza e, anche se impedito, ha espressamente rinunciato ad assistervi, il giudice:	procede in sua assenza
1711	Quando l'imputato, anche se detenuto, non si presenta all'udienza e risulta che l'assenza è dovuta a legittimo impedimento, il giudice:	con ordinanza, anche d'ufficio, rinvia ad una nuova udienza
1712	L'udienza preliminare si svolge:	davanti al g.u.p.
1713	L'udienza preliminare si svolge:	in camera di consiglio
1714	La richiesta di rinvio a giudizio è depositata nella cancelleria del giudice:	dal pubblico ministero
1715	La richiesta di rinvio a giudizio non preceduta dall'avviso della conclusione delle indagini:	è nulla

N.	Domanda	Risposta
1716	L'avviso della conclusione delle indagini preliminari deve essere notificato:	prima della scadenza del termine di durata massima delle indagini
1717	L'opposizione alla richiesta di archiviazione è presentata:	dalla persona offesa
1718	Quando l'opposizione alla richiesta di archiviazione è inammissibile il giudice:	dispone l'archiviazione, se la notizia di reato è infondata
1719	Il pubblico ministero, se la notizia di reato è infondata:	presenta al giudice richiesta di archiviazione
1720	L'avviso della richiesta di archiviazione è notificato alla persona offesa:	a cura del pubblico ministero
1721	L'avviso della richiesta di archiviazione è notificato:	alla persona offesa che abbia dichiarato di volere essere informata circa l'eventuale archiviazione
1722	In generale, la durata delle indagini preliminari non può comunque superare:	diciotto mesi
1723	Il giudice autorizza la proroga del termine di durata delle indagini:	con ordinanza
1724	Se non ritiene di respingere la richiesta di proroga del termine di durata delle indagini:	il giudice autorizza il pubblico ministero a proseguire le indagini
1725	Il pubblico ministero, quando non deve richiedere l'archiviazione:	esercita l'azione penale
1726	Nel dibattimento le prove assunte con l'incidente probatorio sono utilizzabili:	soltanto nei confronti degli imputati i cui difensori hanno partecipato alla loro assunzione
1727	L'incidente probatorio può essere richiesto:	dal pubblico ministero e dalla persona sottoposta alle indagini
1728	Si procede con incidente probatorio:	all'assunzione della testimonianza di una persona, quando vi è fondato motivo di ritenere che la stessa non potrà essere esaminata nel dibattimento per infermità o altro grave impedimento
1729	Quando non è presentata nel corso dell'udienza preliminare, la richiesta di incidente probatorio è presentata:	entro i termini per la conclusione delle indagini preliminari
1730	L'udienza di convalida dell'arresto si svolge:	in camera di consiglio
1731	Durante l'udienza di convalida, se l'arrestato è privo di difensore:	ne viene nominato uno d'ufficio
1732	Quando risulta che l'arresto o il fermo è stato legittimamente eseguito:	il giudice provvede alla convalida con ordinanza
1733	Contro l'ordinanza che decide sulla convalida dell'arresto:	può essere proposto ricorso per cassazione
1734	Quando non provvede alla convalida dell'arresto, il giudice:	dispone con ordinanza la immediata liberazione dell'arrestato o del fermato
1735	L'arresto cessa di avere efficacia:	se l'ordinanza di convalida non è pronunciata nelle 48 ore successive al momento in cui l'arrestato è stato posto a disposizione del giudice
1736	L'arresto o il fermo diviene inefficace se il pubblico ministero:	non richiede la convalida entro 48 ore
1737	Il pubblico ministero può procedere all'interrogatorio dell'arrestato o del fermato?	si, dandone avviso al difensore
1738	Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria che hanno eseguito l'arresto:	ne danno immediata notizia al pubblico ministero del luogo ove l'arresto o il fermo è stato eseguito
1739	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare è:	una misura precautelare
1740	L'arresto o il fermo non è consentito quando:	tenuto conto delle circostanze del fatto, appare che è stato compiuto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima
1741	La polizia giudiziaria può procedere al fermo di un indiziato di propria iniziativa?	si
1742	Il pubblico ministero può disporre il fermo della persona gravemente indiziata di un delitto:	per il quale la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel minimo a due anni e superiore nel massimo a sei anni
1743	Il pubblico ministero può disporre il fermo della persona gravemente indiziata di un delitto:	anche fuori dai casi di flagranza
1744	Nei casi di reati perseguibili d'ufficio e di flagranza:	anche i privati possono procedere ad arresto
1745	È in stato di flagranza colui che:	viene colto nell'atto di commettere il reato viene colto nell'atto di commettere il reato ovvero chi, subito dopo il reato, è inseguito dalla polizia giudiziaria, dalla persona offesa o da altre persone
1746	È in stato di flagranza colui che:	è sorpreso con cose o tracce dalle quali appaia che egli abbia commesso il reato immediatamente prima
1747	Nel reato permanente lo stato di flagranza:	dura fino a quando non è cessata la permanenza
1748	L'arresto della persona richiesta di fornire informazioni dalla polizia giudiziaria o dal pubblico ministero per reati concernenti il contenuto delle informazioni o il rifiuto di fornirle:	non è consentito

N.	Domanda	Risposta
1749	Se si tratta di delitto perseguibile a querela, l'arresto in flagranza può essere eseguito:	se la querela viene proposta, anche con dichiarazione resa oralmente all'ufficiale o all'agente di polizia giudiziaria presente nel luogo
1750	In caso di arresto per reato perseguibile a querela, se l'avente diritto dichiara di rimettere la querela:	l'arrestato è posto immediatamente in libertà.
1751	L'arresto facoltativo è consentito nei confronti di chiunque è colto in flagranza:	di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a tre anni
1752	L'arresto facoltativo è consentito nei confronti di chiunque è colto in flagranza:	di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni
1753	Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedono all'arresto di chiunque è colto in flagranza:	di un delitto non colposo consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel minimo a cinque anni e nel massimo a venti anni
1754	Il pubblico ministero quando deve procedere ad atti che richiedono la presenza delle persone informate sui fatti:	può emettere decreto di citazione
1755	Il pubblico ministero quando deve procedere ad atti che richiedono la presenza del consulente tecnico, dell'interprete e del custode delle cose sequestrate:	può emettere decreto di citazione
1756	Qualora la persona informata sui fatti si rifiuti di comparire se citata dal pubblico ministero:	può essere disposto l'accompagnamento coattivo se non si è stato addotto legittimo impedimento
1757	Quando si tratta di procedere ad atti di interrogatorio o confronto:	l'accompagnamento coattivo è disposto dal pubblico ministero su autorizzazione del giudice
1758	Chi ha notizia che nei suoi confronti sono svolte indagini:	ha facoltà di presentarsi al pubblico ministero e di rilasciare dichiarazioni
1759	Colui nei confronti del quale sono svolte indagini:	assume la qualità di indagato
1760	La presentazione spontanea alle autorità di chi ha notizia che nei suoi confronti sono svolte indagini:	non pregiudica l'applicazione di misure cautelari
1761	Il pubblico ministero può invitare la persona sottoposta alle indagini a presentarsi:	quando deve procedere ad atti che ne richiedono la presenza
1762	In caso di invito del pubblico ministero alla persona sottoposta alle indagini a presentarsi:	l'invito a presentarsi è notificato almeno tre giorni prima di quello fissato per la comparizione
1763	Il pubblico ministero può invitare la persona indagata a presentarsi:	per rendere interrogatorio
1764	In caso di invito del pubblico ministero alla persona sottoposta alle indagini a presentarsi e qualora questa non compaia:	il pubblico ministero può avvalersi dell'accompagnamento coattivo
1765	Gli atti delle indagini preliminari:	sono documentati nel corso del loro compimento ovvero immediatamente dopo quando ricorrono insuperabili circostanze, da indicarsi specificamente, che impediscono la documentazione contestuale
1766	L'atto contenente la notizia di reato e la documentazione relativa alle indagini:	sono conservati in apposito fascicolo presso l'ufficio del pubblico ministero
1767	L'avocazione delle indagini preliminari può essere disposta:	dal procuratore generale presso la corte di appello
1768	L'avocazione delle indagini preliminari può essere disposta:	con decreto motivato
1769	L'avocazione delle indagini preliminari può essere disposta quando:	in conseguenza dell'astensione o della incompatibilità del magistrato designato, non sia possibile sostituirlo
1770	Il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo esercita le sue funzioni:	in relazione ai procedimenti per i delitti indicati nell'articolo 51 comma 3-bis e comma 3-quater e in relazione ai procedimenti di prevenzione antimafia e antiterrorismo
1771	Salvi casi particolari, il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo o il magistrato da lui designato:	non può delegare per il compimento degli atti di indagine altri uffici del pubblico ministero
1772	Il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo:	provvede alla avocazione dopo aver assunto sul luogo le necessarie informazioni personalmente
1773	Gli uffici diversi del pubblico ministero che procedono a indagini collegate:	si coordinano tra loro per la speditezza, economia ed efficacia delle indagini medesime
1774	Gli uffici diversi del pubblico ministero che procedono a indagini collegate:	possono procedere, congiuntamente, al compimento di specifici atti
1775	Le indagini di uffici diversi del pubblico ministero si considerano collegate:	se i procedimenti sono connessi
1776	Le indagini di uffici diversi del pubblico ministero si considerano collegate:	se si tratta di reati dei quali gli uni sono stati commessi in occasione degli altri

N.	Domanda	Risposta
1777	Le indagini di uffici diversi del pubblico ministero si considerano collegate se si tratta di reati:	che sono stati commessi da più persone in danno reciproco le une delle altre
1778	Le indagini di uffici diversi del pubblico ministero si considerano collegate:	se la prova di un reato o di una sua circostanza influisce sulla prova di un altro reato o di un'altra circostanza
1779	Le indagini di uffici diversi del pubblico ministero si considerano collegate:	se la prova di più reati deriva, anche in parte, dalla stessa fonte
1780	Nel caso di collegamento delle indagini:	non si hanno effetti sulla competenza
1781	Ogni attività di indagine, in via generale, è compiuta:	dal pubblico ministero personalmente
1782	Il pubblico ministero, per il compimento di attività di indagine e di atti specificamente delegati:	può avvalersi della polizia giudiziaria
1783	Sono atti delegabili alla polizia giudiziaria per espressa previsione di legge:	gli interrogatori ed i confronti cui partecipi la persona sottoposta alle indagini che si trovi in stato di libertà, con l'assistenza necessaria del difensore
1784	Per singoli atti da assumere nella circoscrizione di altro tribunale, il pubblico ministero, qualora non ritenga di procedere personalmente:	può delegare, secondo la rispettiva competenza per materia, il pubblico ministero presso il tribunale del luogo
1785	Il pubblico ministero delegato per gli atti che a seguito dello svolgimento di quelli specificamente delegati appaiono necessari ai fini delle indagini:	ha facoltà di procedere di propria iniziativa nei casi di necessità ed urgenza
1786	Il pubblico ministero invia alla persona indagata l'informazione di garanzia:	solo quando deve compiere un atto al quale il difensore ha diritto di assistere
1787	L'informazione di garanzia contiene:	indicazione delle norme di legge che si assumono violate, della data e del luogo del fatto e con invito a esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia
1788	Il pubblico ministero, notifica alla persona sottoposta alle indagini la comunicazione della nomina del difensore d'ufficio:	a pena di nullità degli atti successivi,
1789	Nel corso delle indagini preliminari, i difensori:	hanno facoltà di presentare memorie e richieste scritte al pubblico ministero
1790	I verbali degli atti compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria ai quali il difensore ha diritto di assistere:	sono depositati nella segreteria del pubblico ministero
1791	I verbali degli atti compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria ai quali il difensore ha diritto di assistere:	sono depositati entro il terzo giorno successivo al compimento dell'atto
1792	Salvo quanto previsto da specifiche disposizioni, i verbali degli atti compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria ai quali il difensore ha diritto di assistere:	sono depositati nella segreteria del pubblico ministero entro il terzo giorno successivo al compimento dell'atto, con facoltà per il difensore di esaminarli ed estrarne copia nei cinque giorni successivi
1793	In caso di sequestro durante le indagini, il difensore:	ha facoltà di esaminare le cose sequestrate nel luogo in cui esse si trovano
1794	In caso di sequestro di documenti,	l'autorità giudiziaria può fare estrarre copia
1795	Per i verbali degli atti compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria ai quali il difensore ha diritto di assistere:	Il pubblico ministero può disporre, per gravi motivi, che il deposito sia ritardato
1796	Il differimento del deposito dei verbali di atti di indagine a cui il difensore ha diritto di assistere è adottato con:	decreto motivato
1797	Contro il decreto del pubblico ministero che differisce il deposito degli atti di indagine:	la persona sottoposta ad indagini ed il difensore possono proporre opposizione al giudice
1798	Il pubblico ministero, quando procede al compimento di atti di perquisizione:	designa un difensore d'ufficio per la persona che ne sia priva
1799	Il pubblico ministero, quando procede al compimento di atti di sequestro:	designa un difensore d'ufficio per la persona che ne sia priva
1800	Il pubblico ministero, se deve procedere a interrogatorio dell'indagato:	lo invita a presentarsi
1801	La persona indagata che deve rendere interrogatorio davanti al pubblico ministero è assistita:	da un difensore d'ufficio se priva di difensore di fiducia
1802	Quando assiste al compimento degli atti di indagine, il difensore:	può presentare al pubblico ministero richieste, osservazioni e riserve delle quali è fatta menzione nel verbale
1803	Il pubblico ministero assume informazioni:	dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini
1804	Il pubblico ministero, quando deve assumere informazioni da persone minori:	si avvale dell'ausilio di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile
1805	Il pubblico ministero, quando deve assumere sommarie informazioni da una persona offesa, anche maggiorenne, in condizione di particolare vulnerabilità:	si avvale dell'ausilio di un esperto in psicologia o in psichiatria
1806	Il pubblico ministero, in occasione della richiesta di sommarie informazioni alla persona offesa vulnerabile:	assicura che questa non abbia contatti con la persona sottoposta ad indagini
1807	Il pubblico ministero, quando procede ad accertamenti, rilievi segnaletici, descrittivi o fotografici e ad ogni altra operazione tecnica:	può nominare e avvalersi di consulenti

N.	Domanda	Risposta
1808	I consulenti nominati dal pubblico ministero:	non possono rifiutare la loro opera
1809	Il consulente può assistere a singoli atti di indagine:	solo se autorizzato dal pubblico ministero
1810	Quando deve procedere ad accertamenti tecnici irripetibili, il pubblico ministero:	avvisa, senza ritardo, la persona sottoposta alle indagini del giorno, dell'ora e del luogo fissati per il conferimento dell'incarico al consulente tecnico
1811	Quando deve procedere ad accertamenti tecnici irripetibili, il pubblico ministero:	avvisa la persona sottoposta alle indagini della facoltà di nominare consulenti tecnici
1812	Quando si procede ad accertamenti tecnici irripetibili:	i difensori hanno diritto di assistere al conferimento dell'incarico del consulente
1813	Quando si procede ad accertamenti tecnici irripetibili i difensori:	hanno facoltà di partecipare agli accertamenti e di formulare osservazioni e riserve
1814	Quando si procede ad accertamenti tecnici irripetibili la persona indagata:	può formulare riserva di incidente probatorio
1815	Se nonostante le riserve il pubblico ministero procede ugualmente ad accertamenti tecnici irripetibili:	i risultati ottenuti non possono essere utilizzati
1816	Per il prelievo di campioni biologici su persone, il pubblico ministero:	deve chiedere autorizzazione al giudice
1817	Il decreto del pubblico ministero che autorizza il prelievo di campioni su persona deve essere convalidato dal giudice a pena di:	nullità delle operazioni e di inutilizzabilità delle informazioni così acquisite
1818	Sulla richiesta di autorizzazione al prelievo biologico su persona, il giudice decide con:	ordinanza
1819	Il pubblico ministero può autorizzare in casi urgenti il prelievo di campioni su persone con:	decreto motivato
1820	Il pubblico ministero:	svolge altresì accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona sottoposta alle indagini
1821	La polizia giudiziaria, per tutte le attività di indagine, procede in genere:	ad annotazione sommaria
1822	Per le denunce, querele e istanze presentate oralmente, la polizia giudiziaria deve redigere:	verbale
1823	Per le sommarie informazioni rese e dichiarazioni spontanee ricevute dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, la polizia giudiziaria deve redigere:	verbale
1824	Per perquisizioni e sequestri, la polizia giudiziaria deve redigere:	verbale
1825	Per atti, che descrivono fatti e situazioni, eventualmente compiuti, la polizia giudiziaria deve redigere:	verbale
1826	La documentazione dell'attività di polizia giudiziaria:	è posta a disposizione del pubblico ministero.
1827	Nel caso di acquisizione di plichi e corrispondenza durante le indagini, il difensore dell'indagato:	ha facoltà di assistere, senza diritto di essere preventivamente avvisato
1828	Nel caso di acquisizione di plichi e corrispondenza durante le indagini, il difensore dell'indagato ha facoltà di assistere:	all'immediata apertura del plico autorizzata dal pubblico ministero
1829	Nel caso in cui abbia proceduto a sequestro, la polizia giudiziaria:	enuncia nel relativo verbale il motivo del provvedimento e ne consegna copia alla persona alla quale le cose sono state sequestrate
1830	Nel caso in cui abbia proceduto a sequestro, la polizia giudiziaria:	tramette il verbale senza ritardo, e comunque non oltre le quarantotto ore, al pubblico ministero
1831	Il sequestro della polizia giudiziaria deve essere convalidato:	dal pubblico ministero
1832	Per la convalida del sequestro il pubblico ministero emette:	decreto motivato
1833	Se non sussistono i presupposti per la convalida del sequestro, viene disposta:	la restituzione delle cose sequestrate
1834	La copia del decreto che convalida il sequestro:	è immediatamente notificata alla persona alla quale le cose sono state sequestrate
1835	Contro il decreto di convalida del sequestro può essere proposto:	riesame anche nel merito
1836	La richiesta di riesame :	non sospende l'esecuzione del provvedimento
1837	In caso di accertamenti sui luoghi, gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria:	curano che le tracce e le cose pertinenti al reato siano conservate prima dell'intervento del pubblico ministero
1838	Gli ufficiali di polizia giudiziaria compiono i necessari accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi e delle cose:	se vi è pericolo che le cose, le tracce e i luoghi indicati si alterino o si disperdano
1839	Gli ufficiali di polizia giudiziaria compiono i necessari accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi e delle cose:	se il pubblico ministero non può intervenire tempestivamente, ovvero non ha ancora assunto la direzione delle indagini
1840	In caso di accertamenti su dati e programmi informatici o telematici, gli ufficiali di polizia giudiziaria:	provvedono, ove possibile, alla loro immediata duplicazione su adeguati supporti, mediante una procedura che assicuri la conformità della copia all'originale e la sua immodificabilità
1841	In casi di accertamenti urgenti, gli ufficiali di polizia:	compiono i necessari accertamenti e rilievi sulle persone diversi dall'ispezione
1842	Quando vi è necessità di acquisire plichi sigillati o altrimenti chiusi, l'ufficiale di polizia giudiziaria:	li trasmette intatti al pubblico ministero per l'eventuale sequestro

N.	Domanda	Risposta
1843	L'ufficiale di polizia procede con l'apertura immediata e l'accertamento del contenuto di plichi sigillati:	se ha fondato motivo di ritenere che i plichi contengano notizie utili alla ricerca e all'assicurazione di fonti di prova che potrebbero andare disperse
1844	In ogni caso, prima di procedere all'apertura di plichi sigillati l'ufficiale di polizia:	informa col mezzo più rapido il pubblico ministero il quale può autorizzarlo
1845	Nella flagranza del reato gli ufficiali di polizia giudiziaria possono procedere:	a perquisizione personale o locale
1846	In caso di evasione gli ufficiali di polizia giudiziaria possono procedere:	a perquisizione personale o locale
1847	Gli ufficiali di polizia giudiziaria procedono a perquisizione personale quando hanno fondato motivo di ritenere:	che sulla persona si trovino occultate cose o tracce pertinenti al reato che possono essere cancellate
1848	Gli ufficiali di polizia giudiziaria procedono a perquisizione locale quando hanno fondato motivo di ritenere:	che possa eseguirsi l'arresto dell'imputato o dell'evaso
1849	Gli ufficiali di polizia giudiziaria procedono alla perquisizione dei sistemi informatici:	nella flagranza del reato
1850	Gli ufficiali di polizia giudiziaria procedono alla perquisizione dei sistemi informatici:	quando hanno fondato motivo di ritenere che in questi si trovino occultati dati, informazioni, programmi informatici o tracce comunque pertinenti al reato che possono essere cancellati o dispersi
1851	Gli ufficiali di polizia giudiziaria possono altresì procedere a perquisizione personale se ne ricorrono i presupposti di urgenza:	quando si deve procedere alla esecuzione di un'ordinanza che dispone la custodia cautelare
1852	Le sommarie informazioni sono assunte:	dalla polizia giudiziaria
1853	Le sommarie informazioni sono assunte:	dalle persone che possono riferire circostanze utili ai fini delle indagini
1854	All'assunzione di informazioni da persona imputata in un procedimento connesso procede:	un ufficiale di polizia giudiziaria
1855	L'imputato in reato connesso che rende sommarie informazioni è avvisato che è assistito:	da un difensore d'ufficio se privo di difensore di fiducia
1856	Durante l'assunzione di informazioni dell'imputato in procedimento connesso ha diritto di assistere:	il difensore
1857	Se durante l'assunzione di informazioni dall'imputato in altro reato il difensore non è stato reperito o non è comparso, la polizia giudiziaria:	richiede al pubblico ministero di provvedere a nominare un difensore d'ufficio
1858	Nell'immediatezza del fatto, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono assumere informazioni dall'indagato:	anche senza la presenza del difensore
1859	Le informazioni assunte dall'indagato senza la presenza del difensore:	sono inutilizzabili
1860	Delle informazioni assunte dall'indagato senza la presenza del difensore:	è vietata la documentazione
1861	La polizia giudiziaria può ricevere dichiarazioni spontanee dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini?	si, ma di esse non è consentita utilizzazione
1862	Le dichiarazioni spontanee rese dall'indagato sono, in generale, utilizzabili in dibattimento?	no
1863	Alla identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini procede:	la polizia giudiziaria
1864	Alla identificazione delle persone in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti procede:	la polizia giudiziaria
1865	Può procedersi a rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici per:	l'identificazione della persona indagata
1866	Se i rilievi per l'identificazione dell'indagato comportano prelievo di capelli e non vi è il consenso dell'avente diritto, la polizia giudiziaria:	procede al prelievo coattivo previa autorizzazione del pubblico ministero
1867	Quando è necessario procedere al prelievo coattivo di saliva la polizia giudiziaria:	procede previa autorizzazione scritta del pubblico ministero
1868	Quando procede alla identificazione, la polizia giudiziaria invita l'indagato:	a dichiarare o a eleggere il domicilio per le notificazioni
1869	Se l'indagato rifiuta di farsi identificare, la polizia giudiziaria:	lo accompagna nei propri uffici e ivi lo trattiene per il tempo strettamente necessario per la identificazione previo avviso al pubblico ministero
1870	L'indagato può essere trattenuto per l'identificazione:	non oltre le dodici ore
1871	Nel caso in cui l'identificazione dell'indagato risulti particolarmente complessa, la polizia può trattenerlo per un tempo di:	non oltre ventiquattro ore
1872	La polizia giudiziaria può acquisire la notizia di reato?	si
1873	Quando acquisisce la notizia di reato, la polizia giudiziaria:	senza ritardo, riferisce al pubblico ministero
1874	L'acquisizione della notizia di reato da parte della polizia giudiziaria deve essere comunicata al p.m.:	per iscritto
1875	Nella comunicazione circa l'acquisizione di una notizia di reato, la polizia giudiziaria indica:	gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti, le fonti di prova e le attività compiute, delle quali trasmette la relativa documentazione



N.	Domanda	Risposta
1876	Nella comunicazione circa l'acquisizione di una notizia di reato, la polizia giudiziaria deve procedere all'indicazione:	della persona offesa e di coloro che siano in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti.
1877	Qualora la polizia giudiziaria compia atti per i quali è prevista l'assistenza del difensore della persona indagata, la comunicazione della notizia di reato è trasmessa al più tardi:	entro quarantotto ore dal compimento dell'atto
1878	Dopo l'intervento del pubblico ministero nelle indagini preliminari, la polizia giudiziaria:	compie gli atti ad essa specificamente delegati
1879	La polizia giudiziaria esegue le direttive:	del pubblico ministero
1880	In mancanza di una condizione di procedibilità che può ancora sopravvenire:	possono essere compiuti gli atti di indagine preliminare necessari ad assicurare le fonti di prova
1881	Il provvedimento di archiviazione disposto per mancanza di querela non impedisce l'esercizio dell'azione penale se:	in seguito è proposta querela
1882	La sentenza di proscioglimento dichiarata per mancanza di querela, non impedisce l'esercizio dell'azione penale se:	in seguito è proposta querela
1883	La sentenza di proscioglimento dichiarata per incapacità dell'indagato, non impedisce l'esercizio dell'azione penale se:	lo stato di incapacità viene meno
1884	L'autorizzazione a procedere costituisce:	una condizione di procedibilità
1885	Qualora sia prevista l'autorizzazione a procedere:	il pubblico ministero ne fa richiesta
1886	L'autorizzazione a procedere una volta concessa:	non può essere revocata
1887	La mancanza di autorizzazione a procedere:	impedisce di disporre il fermo
1888	In caso di arresto in flagranza della persona per la quale è necessaria l'autorizzazione a procedere:	il pubblico ministero richiede l'autorizzazione a procedere immediatamente
1889	In caso di arresto in flagranza della persona per la quale è necessaria l'autorizzazione a procedere:	l'autorizzazione deve essere richiesta prima dell'udienza di convalida
1890	La richiesta di procedimento costituisce:	una condizione di procedibilità
1891	La richiesta di procedimento è presentata:	al pubblico ministero
1892	La richiesta di procedimento deve essere presentata:	con atto scritto
1893	L'istanza di procedimento costituisce:	una condizione di procedibilità
1894	L'istanza di procedimento è proposta:	dalla persona offesa
1895	L'istanza di procedimento è proposta con le forme:	della querela
1896	In caso di remissione della querela, le spese processuali sono a carico:	del querelato
1897	La remissione della querela è fatta e accettata:	personalmente o a mezzo di procuratore speciale
1898	La remissione della querela è fatta:	con dichiarazione ricevuta dall'autorità procedente
1899	Ai fini della validità della rinuncia espressa alla querela è necessaria:	la sottoscrizione
1900	La rinuncia alla querela sottoposta a termini o a condizioni:	non produce effetti
1901	La rinuncia alla querela priva di sottoscrizione:	non produce effetti
1902	La querela costituisce:	una condizione di procedibilità
1903	Con la querela:	si manifesta la volontà che si proceda in ordine a un fatto previsto dalla legge come reato
1904	La dichiarazione di querela è proposta:	alle autorità alle quali può essere presentata denuncia
1905	La dichiarazione di querela può essere proposta oralmente?	si
1906	Se è proposta oralmente, della dichiarazione di querela viene redatto:	verbale
1907	L'autorità che riceve la querela provvede alla sua trasmissione:	al pubblico ministero
1908	Il pubblico ministero iscrive immediatamente ogni notizia di reato che gli perviene:	nell'apposito registro custodito presso l'ufficio
1909	Il pubblico ministero iscrive il nome della persona alla quale il reato è attribuito:	nell'apposito registro custodito presso l'ufficio
1910	Se nel corso delle indagini preliminari muta la qualificazione giuridica del fatto il pubblico ministero:	cura l'aggiornamento delle iscrizioni
1911	Se nel corso delle indagini preliminari il fatto risulta diversamente circostanziato, il pubblico ministero:	cura l'aggiornamento delle iscrizioni
1912	Salvo eccezioni, le iscrizioni nel registro delle notizie di reato sono comunicate:	alla persona alla quale il reato è attribuito se ne fa richiesta
1913	Il pubblico ministero può decidere il segreto sulle iscrizioni nel registro delle notizie di reato con:	decreto motivato
1914	Il segreto sulle iscrizioni nel registro delle notizie di reato può essere disposto per un periodo non superiore:	a tre mesi
1915	La persona offesa può chiedere di essere informata dello stato del procedimento decorsi:	sei mesi dalla querela
1916	Il difensore che ha notizia di un reato durante le attività investigative:	non ha obbligo di denuncia
1917	Chi ha obbligo di referto deve trasmetterlo all'autorità entro:	quarantotto ore
1918	Il referto deve pervenire:	al pubblico ministero o alla polizia giudiziaria

N.	Domanda	Risposta
1919	Ogni persona che ha notizia di un reato perseguibile di ufficio:	può fare denuncia
1920	La denuncia è obbligatoria nei casi determinati:	dalla legge
1921	La denuncia è presentata:	al pubblico ministero
1922	Le indagini necessarie per le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale sono svolte:	dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria
1923	Le indagini sono dirette:	dal pubblico ministero
1924	Nello svolgimento delle indagini il pubblico ministero dispone:	della polizia giudiziaria
1925	Il difensore ha facoltà di svolgere investigazioni?	si, per ricercare ed individuare elementi di prova a favore del proprio assistito
1926	Le investigazioni difensive possono essere svolte, su incarico del difensore:	da un investigatore privato
1927	Le investigazioni difensive possono essere svolte:	in ogni stato e grado del procedimento
1928	Durante le indagini, sulle richieste del pubblico ministero, provvede:	il giudice per le indagini preliminari
1929	Gli atti d'indagine compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria:	sono coperti da segreto
1930	Il pubblico ministero può consentire la pubblicazione di atti di indagine con:	decreto motivato
1931	Il ricorso per cassazione avverso il sequestro:	non sospende l'esecuzione del provvedimento
1932	Il ricorso per cassazione avverso il sequestro è consentito:	per violazione di legge
1933	L'obbligo di segreto degli atti di indagine vige:	non oltre la chiusura delle indagini preliminari
1934	Per le misure cautelari reali, il procedimento di riesame si svolge:	in camera di consiglio
1935	Per le misure cautelari personali, il procedimento di riesame si svolge:	in camera di consiglio
1936	La richiesta di riesame avverso il sequestro è proponibile entro :	dieci giorni
1937	L'appello avverso il sequestro:	non sospende l'esecuzione del provvedimento
1938	La richiesta di riesame avverso il sequestro:	non sospende l'esecuzione del provvedimento
1939	Quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravarne le conseguenze:	il giudice dispone il sequestro preventivo
1940	Il sequestro preventivo è applicato con:	decreto motivato
1941	Il sequestro preventivo è applicato su richiesta:	del pubblico ministero
1942	Nel corso delle indagini preliminari, quando non è possibile attendere il provvedimento del giudice, il sequestro preventivo è disposto:	con decreto motivato dal pubblico ministero, che deve essere convalidato dal giudice
1943	Il sequestro conservativo è revocato dal giudice:	se l'imputato offre cauzione idonea
1944	Il provvedimento che dispone il sequestro conservativo è emesso con:	ordinanza
1945	Il sequestro conservativo può essere chiesto:	dalla parte civile
1946	Il sequestro conservativo è eseguito:	dall'ufficiale giudiziario
1947	La cancellazione della trascrizione del sequestro di immobili è eseguita:	a cura del pubblico ministero
1948	Contro l'ordinanza di sequestro conservativo si può proporre:	riesame
1949	La domanda di riparazione per ingiusta detenzione deve proporsi entro:	due anni
1950	Chi è stato sottoposto a custodia cautelare e poi prosciolto ha diritto:	ad un'equa riparazione
1951	L'applicazione provvisoria delle misure di sicurezza è disposta:	dal giudice
1952	L'applicazione di misure di sicurezza è disposta su richiesta:	del pubblico ministero
1953	All'applicazione di una misura di sicurezza si provvede con:	ordinanza
1954	Contro l'ordinanza del tribunale del riesame è proponibile:	ricorso per cassazione
1955	Contro l'ordinanza che rigetta l'istanza di revoca della misura cautelare è proponibile:	appello
1956	L'appello cautelare può essere proposto entro:	dieci giorni
1957	Competente a decidere sull'appello cautelare è:	il tribunale del riesame
1958	In caso di appello cautelare, la decisione deve essere depositata entro:	trenta giorni
1959	La decisione emessa in seguito ad appello cautelare assume la forma di:	ordinanza
1960	L'imputato sottoposto a misura cautelare può proporre:	riesame
1961	A seguito di riesame avverso ordinanza cautelare personale, il tribunale decide entro:	dieci giorni
1962	La decisione emessa in seguito a riesame cautelare assume la forma di:	ordinanza
1963	Il riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva può essere proposto:	dall'imputato e dal suo difensore
1964	La decisione sul riesame delle ordinanze coercitive deve essere depositata entro:	trenta giorni
1965	Le misure interdittive non possono avere durata superiore:	a dodici mesi
1966	Nei casi in cui la custodia cautelare perde efficacia:	il giudice dispone con ordinanza l'immediata liberazione della persona
1967	I provvedimenti a seguito di perdita di efficacia delle misure cautelari sono adottate con:	ordinanza
1968	La rinnovazione della misura cautelare può essere disposta:	dal giudice
1969	Le misure cautelari sono immediatamente revocate se:	risultano mancanti, anche per fatti sopravvenuti, le condizioni di applicabilità
1970	Quando le esigenze cautelari risultano attenuate, può procedersi alla:	sostituzione della misura con altra meno grave
1971	La richiesta di revoca della misura cautelare può essere presentata:	dall'imputato

N.	Domanda	Risposta
1972	La richiesta di sostituzione della misura cautelare può essere presentata:	dall'imputato
1973	La sostituzione della misura cautelare è richiesta:	al giudice che procede
1974	La decisione di sostituzione della misura cautelare è assunta con:	ordinanza
1975	Prima di procedere alla revoca della misura cautelare, il giudice assume il parere:	del pubblico ministero
1976	Il latitante è colui che:	volontariamente si sottrae alla custodia cautelare
1977	La latitanza è dichiarata:	dal giudice
1978	Al latitante è per legge equiparato:	l'evaso
1979	Gli effetti della custodia cautelare decorrono dal momento:	della cattura
1980	Il verbale di vane ricerche è redatto:	dall'ufficiale o dall'agente di polizia
1981	Il verbale di vane ricerche è trasmesso:	al giudice
1982	Se la persona è sottoposta a misura cautelare diversa dalla custodia in carcere l'interrogatorio deve avvenire:	non oltre dieci giorni dalla esecuzione
1983	L'interrogatorio della persona sottoposta a custodia cautelare è condotto:	dal giudice
1984	Durante l'interrogatorio della persona sottoposta a custodia cautelare, il giudice valuta:	se permangono le condizioni di applicabilità e le esigenze cautelari
1985	Le misure cautelari sono applicate:	dal giudice che procede
1986	Le misure cautelari sono applicate su richiesta:	del pubblico ministero
1987	Le misure cautelari sono disposte con:	ordinanza
1988	L'ordinanza cautelare che non contiene la valutazione degli elementi a favore dell'indagato:	è nulla
1989	L'ordinanza cautelare che non contiene la valutazione degli elementi a carico dell'indagato:	è nulla
1990	L'ordinanza di custodia in carcere è eseguita:	dagli ufficiali di polizia
1991	L'ordinanza che applica la custodia cautelare se priva di motivazione:	è nulla
1992	Il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali:	è una misura interdittiva
1993	La sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio:	è una misura interdittiva
1994	La sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale:	è una misura interdittiva
1995	La sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale:	è una misura temporanea
1996	Le misure interdittive sono richieste:	dal pubblico ministero
1997	Le misure interdittive sono applicate con:	ordinanza
1998	Se la persona da sottoporre a custodia cautelare si trova in stato di infermità di mente, il giudice:	può disporre il ricovero provvisorio
1999	L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria è una misura:	coercitiva
2000	L'allontanamento dalla casa familiare è una misura:	coercitiva